

ITALO CONTI

[WWW. SCAMPAMORTE.COM](http://WWW.SCAMPAMORTE.COM)



COMMEDIA BRILLANTE
IN DUE ATTI

POSIZIONE SIAE 135763

TEL. 393.92.71.7150

E' GRADITA COMUNICAZIONE
IN CASO DI RAPPRESENTAZIONE

WWW.SCAMPAMORTE.COM

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi:

| | |
|------------------------|-----------------------------|
| MAC3 | Il computer |
| FORTUNATO SCAMPAMORTE | Impresario di pompe funebri |
| ADDOLORATA SCAMPAMORTE | La figlia di Fortunato |
| FELICE AGONIA | Fidanzato di Addolorata |
| CAV. ONOFRIO DEL CORNO | Il morto |
| ADALGISA DEL CORNO | La vedova inconsolabile |
| MATIRDE | Sorella del morto |
| ARTURO | Inserviente |
| ANSELMO | Inserviente |
| ORNEORE | Amante di Adalgisa |
| UNA VICINA | 1° Comparsa |
| IL FIGLIO DELLA VICINA | 2° Comparsa |

Figuranti a piacere nella scena finale

Il personaggio di Matilde può essere interpretato anche da un uomo che in quel caso sarà il fratello del morto e si chiamerà Otello del Corno oppure dalla giovane nipote.

Scenografia:

La scena si svolge nell'agenzia di pompe funebri di Fortunato e Addolorata Scampamorte. E' un'agenzia moderna e quindi l'arredamento sarà quello di un ufficio. Guardando il palco vediamo: Porta a vetri al centro. Chiusa al contrario si legge AGENZIA FUNEBRE SCAMPAMORTE. Quinta a sinistra il LABORATORIO indicato con una targa leggibile Quinta a destra MAGAZZINO indicato con targa leggibile.

Sempre guardando il palco all'ingresso:

A destra della porta un appendi abiti di plastica a pomelli e a colonna; a fianco un porta ombrelli. A sinistra della porta un mobiletto porta oggetti sulla parete dei quadri. La porta a due ante apribili da in strada quindi il fondale deve raffigurare un ambiente da strada. A metà stanza: A sinistra una scrivania work station: computer sopra con cavi di alimentazione, stampante, scanner, ecc... porta penne, tappetino mouse e fogli di carta. Dietro la sedia della scrivania mensole con manuali. A destra scaffali a giorno con mensole e cataloghi. Su una mensola c'è la cassetta degli attrezzi di lavoro un Beauty Case dove dentro ci deve essere: Cipria, colonia, forbici, rasoio anche elettrico, spolverino, pinzette, pettine, spazzola per abiti. Sotto alle mensole una scrivania e una sedia ma senza pc. (Fa da L un tavolo dattilo facoltativo) Una macchina calcolatrice, la mazzetta dei colori, portapenne e matite, fogli di carta, spille e pratiche. Ogni scrivania deve avere un telefono. A bordo palco a destra o a sinistra a scelta del regista un piccolo salottino composto da: Divanetto per tre persone, Tavolino basso in vetro con sopra riviste, Dietro il divanetto uno specchio. Si lascia a scenografo e regista la guarnizione con piante e fiori, e l'aggiunta i oggetti quadri e altro ritenuto necessario. L'azione si svolge ai giorni nostri. E' inverno. Destra o Sinistra si intende guardando il palco.

PREMESSA

Esce il dicitore dal sipario e saluta il pubblico. Su di lui deve avere un occhio di bue. Dopo la presentazione della commedia e la premessa sulla serietà dell'argomento morte recita questa poesia:

1 – BRANO 2'10'' da mandare fino alla fine

Vorreste conoscere il segreto della morte?

*Ma come scoprirlo se non cercandolo
nel cuore della vita?*

*Il gufo dagli occhi notturni, ciechi di giorno,
non può svelare il mistero della luce.*

*Se davvero volete scorgere lo spirito della morte,
spalancate il vostro cuore al corpo della vita.
Giacché vita e morte sono una sola cosa,
come il fiume e il mare.*

*In fondo ai vostri desideri stà la muta conoscenza
di ciò che è oltre la vita.*

*E come il seme che sogna sepolto nella neve,
il vostro cuore sogna la primavera.*

Fidatevi dei sogni: in loro si cela la porta dell'eterno.

Cos'è l'ultimo respiro se non il volo finalmente disancorato alla ricerca di Dio?

Solo bevendo al fiume del silenzio noi canteremo veramente.

Solo raggiungendo la vetta del monte cominceremo a salire.

E quando la terra chiederà le nostra ossa, allora: danzeremo.

Al termine del brano musicale l'occhio di bue si sposta sui ballerini che fanno il passo a due e parte

2 – BRANO 4'25'' sfuma da solo a 3'58'' preparare il brano tre ed aspettare che dopo l'applauso i ballerini siano usciti ed il sipario sia stato aperto. Le luci sul palco sono spente.

Al termine del balletto l'occhio di bue si spegne e si apre il sipario. Quando il sipario è aperto parte:

3 – BRANO 1'38'' è la prima segreteria telefonica con la marcia funebre.

PRIMO ATTO

Il sipario si apre a scena vuota. E' mattino, sono quasi le 9.00 l'agenzia sta per aprire. C'e' poca luce sul palco l'agenzia è chiusa, ma si vede bene tutto tramite una luce di scena. C'e' un silenzio interrotto solo dal rumore di qualche operazione del computer che acceso ha un programma collegato. Dopo un po' squilla il telefono. Si sente la connessione del computer e la partenza di una musica funebre: è la segreteria telefonica.

| | | | | | |
|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|----------------|-------------|
| 1° Scena | FORTUNATO | FELICE | ONOFFRIO | ARTURO | MAC3 |
| 1° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

(tutta la scena è fuori campo)

- MAC3** *(Con voce sintetizzata)* Agenzia funebre Scampamorte. Risponde MAC3: il computer che pensa a te. Il titolare è momentaneamente, ma no definitivamente assente. Siete pregati di lasciare l'ultimo messaggio dopo il segnale.
- FORTUNATO** *(frettoloso)* Lu messaggiu: mannaggia.... 'ndo l'ho messu? *(pausa)* Quanno cerchi che cosa nu' l'artrovi mai *(pausa)* Damme 'na mano Addolorà, reggi lu sterzu.
- ADDOLORATA** E vai!!!: Trapezzisti de prima matina?
- FORTUNATO** Eccu... me s'è 'mbicciatu lu portafojiu co' lu bottone!
- ADDOLORATA** Se sapeo che era cuscì cumplicatu, nun te diceo de chiamà.
- FORTUNATO** E infatti, era mejo se stei zitta! Nun era uguale se lu sentiamo lì llufficiu?
- ADDOLORATA** No! Felice m'ha detto de fa 'na proa pe' vedè se funziona tutto bene.
- FORTUNATO** Intanto a me lu portafojiu nu' me se caccia!
- ADDOLORATA** Fermu che se no sgrarri 'a saccoccia: te lu pijo io! *(pausa)*.
- FORTUNATO** Ci sta lu fojettu co' i numeri?
- ADDOLORATA** Ciai giocato a lottu?
- FORTUNATO** Ma noooo.... i numeri pe' collegasse.
- ADDOLORATA** Eccoli nun t'aggità. Digito: asterisco, 1.5.9., cancelletto, invio.
- MAC3** *(Con voce sintetizzata)* Siete entrati nell'area privata: Dire parola d'ordine!
- FORTUNATO** Ah beh: e chi se la ricorda!
- MAC3** *(Con voce sintetizzata)* Dire parola d'ordine:

- FORTUNATO** E aspetta, che c’hai prescia?
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Brescia, non è esatto.
- FORTUNATO** Ahhh! Cominciamo a nun capicce de prima matina?
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Capricci e aspirina non è esatto.
- ADDOLORATA** ‘A parola d’ordine sta dietro lu foju papa’! (*poi ridendo*) Ma che frase te si inventatu?
- FORTUNATO** Felice m’ha dettu: “Trovane una che nun s’ha da scuprì”!
- ADDOLORATA** (*Ridendo*) Ah.... questa nun se scopre sicuro!... Je ‘a leggo ‘ntanto che parcheggi. (*pausa*) Mac: “lu PORACCIU CHE S’È DATU FOCU... (*pausa*) S’E’ SPENTU”!.
- MAC3** Accesso consentito. Attendo istruzioni.
- FORTUNATO** Leggi i messaggi
- MAC3** Massaggi ?
- FORTUNATO** Sì, e.... pedicure!
- MAC3** Sì ripeti pure...
- FORTUNATO** Pedicure! Pe-di-cu-re... no ripeti pure!
- ADDOLORATA** Papa’, ma quellu è ‘n computer, nun te capisce...
- FORTUNATO** Allora Addolorà: parlace tu, se no a me me pijà ‘n acidu...!
- ADDOLORATA** (*Decisa*) Pija ‘e chiavi che ce penso io, tranquillu! (*Rivolta al computer*) Mac: ricerca annullata.
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Ricerca annullata.
- ADDOLORATA** Scarica messaggi
- MAC3** (*pausa*) Messaggi scaricati
- ADDOLORATA** (*Decisa*) Togliere allarme.
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Allarme tolto...
- ADDOLORATA** (*Decisa*) Accendi le luci di servizio! (*Si accendono le luci sul palco*)

ACCENDERE LE LUCI SUL PALCO

MAC3 (Con voce sintetizzata) Luci accese...

ADDOLORATA (decisa) Grazie Mac!... E' tutto.

MAC3 (Con voce sintetizzata) Grazie a Lei... Passo e chiudo.

Le ombre di Fortunato e Addolorata fuori dalla porta stanno per aprire.

| | | | | | |
|-----------------|-------------------|-----------------|----------------|---------------|-------------|
| 2° Scena | FORTUNATO | FELICE | ONOFRIO | ARTURO | MACE |
| 1° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANGELO | |

ADDOLORATA (Aprendo) Ecco fattu: che ce volea?

FORTUNATO (da fuori) Lu doveo brucià, prima de fallu entrà in Aggenzia.

ADDOLORATA Sì propriu esaggeratu, però eh?

Fortunato e la figlia entrano dalla porta centrale. Lui ha in mano un pacco di cataloghi e l'ombrello. Lei due buste con dentro vari oggetti funebri. Addolorata si ferma, si avvia all'appendi- abiti, si toglie il soprabito.

FORTUNATO (Sarcastico dirigendosi ad appoggiare i cataloghi) Io nu' lu so come fate a capivve te e quell'ammassu de lamiera.

ADDOLORATA (Poggia le buste a terra e spogliandosi) E' 'na questione de filing papà!

FORTUNATO (Ironico) Brava....! È propriu 'na questione de fili e de lamiera. (Poggia cataloghi e ombrello) Ma secondo te è lu programma de Felice che nun funziona, o è 'stu marchingegnu diabolicu che ce l'ha co' me?

ADDOLORATA (Riprende le buste, si avvicina alla scrivania destra, le poggia, controllando qualche oggetto.) Eccertu perché mo 'n computer ce l'ha co' quarcunu?

FORTUNATO (Ironico) Perché nun po' esse? Hanno tantu pubblicizzatu l'intelligenza integrata, non possono ave' scopertu la stronzagine virtuale? (Si avvia verso l'appendi - abiti)

ADDOLORATA (Decisa) Sì tu che nu' stai appressu a la tecnologia!

FORTUNATO (Deciso) Questo sarà pure veru! (Poi rivolto al pc) Ma che quellu è stronzu, è stronzu!... (Inizia a spogliarsi e appendendo il cappello)... e po' anche Felice...

ADDOLORATA Che c'ha Felice?

FORTUNATO (Sarcastico) Du' anni meno de te, c'ha!

ADDOLORATA Ah Ah! Ricominciamo co' sta zaganella papà'?

FORTUNATO (Aulico e gestuale) No no, per carità! Chi te lu tocca Felice... Felice Agonia: un nome, un programma!!!

- ADDOLORATA** Ma perché non te preoccupi de lu nome che hai missu a me invece? (*sarcastica*) Ce pensi dopo sposata che divento? Addolorata - Scampamorte - in Agonia!
- FORTUNATO** Veramente io te voleo mette 'n andru nome ma tu madre ha 'nsistitu pe' quellu de tu' nonna!
- ADDOLORATA** Come me volei jama?
- FORTUNATO** Serena
- ADDOLORATA** Beh! Serena era più bellu! (Pausa) Pensa papà: Serena sposa Felice...
- FORTUNATO** ... e va in Agonia!
- ADDOLORATA** (*Rimettendo a posto gli oggetti*) Ce l'hai sempre co' essu! Ma scusa: non è statu lui a consijate de da 'n taju modernu a l'Aggenzia?
- FORTUNATO** (*Sicuro*) E infatti mica stemo pari!
- ADDOLORATA** (*Stupita*) Come sarebbe... "nun stete pari"?
- FORTUNATO** (*Togliendosi il soprabito*) Quando je l'ho consijatu io, de daje un taju co' te, essu mica m'ha datu retta?
- ADDOLORATA** (*Allargando le braccia*) Ho capitu: 'a solita sorfa!
- FORTUNATO** (*Appendendo l'abito*) Addolorà: nun ce nasconnemo dietro a 'n ditu! Certe cose qui non funzionano. (*il pomello cede facendo cadere l'abito*)
- ADDOLORATA** (*Un po' scocciata*) Che c'è che non funziona?
- FORTUNATO** (*Raccogliendo l'abito e il pomello rotto*) Questo pr' esempiu!
- ADDOLORATA** Che è successu fa vedè! (*Fortunato le da in mano cappotto e pomello*) Ma nun è gnende su, questu s'aggiusta!
- FORTUNATO** (*Ironico*) Emo datu 'n taju modernu all'Aggenzia! Via l'appenni abiti de noce che pe' 30 anni nun ha mai fattu casca' gnente, e dentro unu de PRASTICA CINESE, che come te j'avvicini, je pija 'n corbu!
- ADDOLORATA** (*Sorridendo*) All'appenninu ?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Siii... a la Marmolada e tutte l'alpi Apuane!!. (*Pausa*) (*Va verso la scrivania destra per mettere a posto i cataloghi*) Ma che stai a di'?
- ADDOLORATA** Papà io nun te capisco!
- FORTUNATO** (*Inizia a mettere a posto i cataloghi*) Ah nun me capisci? Ma dico io: te pare 'na cosa normale, che drento a un'aggenzia funebbre nun funziona l'omo mortu!

- ADDOLORATA** (*sarcastica*) Questa sì che è bella! Comunque me pare che 'llu poru cristianu se da da fa!
- FORTUNATO** (*Allusivo*) Eeeeh... Pure troppu!
- ADDOLORATA** Ha rifattu anche l'impiantu de filo diffusione telefonica...
- FORTUNATO** (*Interrompendola*) Ne volemo parlà de quell'aggeggiu che 'ndo stai stai, parli a lu telefono senza arzà 'a cornetta?
- ADDOLORATA** C'hai da ridì pure su questo?
- FORTUNATO** (*Messi a posto i cataloghi prende la cassetta degli attrezzi*) A me me 'nnava bene de arzalla 'a cornetta vidi 'mpo!
- ADDOLORATA** (*Va verso la sua scrivania di destra*) Eh ma insomma: Se nun se interessa perchè nun se interessa; se se interessa, se interessa troppu! Pure essu che deve fa? Stamatina, pr'esempiu, non c'ha telefonatu de prescia pe' dicce che lu Cavajiere era mortu!
- FORTUNATO** (*Tira fuori un cacciavite e la ripone*). Ma se era mortu: che prescia c'era?
- ADDOLORATA** Ma come sarebbe? Emo avvisatu subito Arturo e Anzermo che hanno preparatu lu laboratoriu, e po' so' còrsi a pijallu.
- FORTUNATO** (*Dirigendosi in magazzino per prendere un candeliere*) Sì sì va bbene, ma io, nun me spiego, come facea a sapè a le 6½ che lu cavajere era mortu! (*Pausa*) Pe' me stea li co' 'a moje!
- ADDOLORATA** (*Scattando*) Eh no è papà! Non te permetto de fa allusioni!
- FORTUNATO** (*Bonario entra in magazzino a prendere il candeliere*) Riscallalu per carità! Te lu dovessi sciupà!
- ADDOLORATA** (*Sempre in piedi*) Ma perchè nun te piace Felice? Dimmelu!
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) E te lu dico, te lu dico... nun te scallassi!
- ADDOLORATA** (*Pausa*) Guarda che sto aspettanno.
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) Se pijo Arturo lu strozzo!
- ADDOLORATA** A postu: Felice nun te piace, Arturo lu strozzi! potemo anche chiude bottega!
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) Ma tu guarda se do' l'ha messu!! Fortuna che j'ho dettu: a portata de mano! (*rientra col candeliere*)
- ADDOLORATA** Mo che te metti a fa?
- FORTUNATO** Aggiusto lu candelabru: Je la mettemo un po' de luce a lu cavaliere o lu mannamo all'andru monnu a tastoni?

- ADDOLORATA** Allora perchè nun te piace Felice?
- FORTUNATO** Non me piace perchè io tra du' mesi vado in pensione!
- ADDOLORATA** (*Stupita*) E beh... che c'entra?
- FORTUNATO** Se io vado in pensione l'agenzia armane a te e... l'attività va a rotoli!
- ADDOLORATA** Ah grazie pe' a fiducia, eh!
- FORTUNATO** Ma mica pe' corpa tua! (*da seduto gestuale*) E' tutta 'na questione de raggione sociale: che ce scrivete sull'insegna: "Scampamorte e Agonia"? Secondo me fate mejio a chiude! (*e riprende ad aggiustare il candeliere*)
- ADDOLORATA** Ho capitu: co' te fa 'n discursu seriu è come spozzà l'acqua co' lu canestru!

(*entra in scena Adalgisa, vestita in pompa magna contrita nel finto dolore*)

| | | | | | |
|-----------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 3° Scena | FORTUNATO | FELIGE | GNOFRIO | ARTURO | MAGE |
| 1° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

- ADALGISA** E' permesso... se pò...?
- ADDOLORATA** Prego sora Adargi' bon giorno: s'accomodi!
- ADALGISA** Stavo andando dal parrucchiere, sa, per la cirimonia... e sono passata a lasciarvi... (*finge il pianto*) le sue ultime volontà... (*e le da un foglio*)
- ADDOLORATA** Saranno rispettate: stavo giustu sbriganno 'a pratica pe' lu trasportu. Ce vojiono solo du' minuti, se aspetta je la do!
- ADALGISA** Aspetto, aspetto, faccia pure con comodo!
- FORTUNATO** E che aspetta in piedi? Se metta pure seduta!
- ADALGISA** Per carità: non posso!
- FORTUNATO** E come mai?
- ADALGISA** Il corsetto, non vorrei si scucisse, sa, per la cirimonia...
- FORTUNATO** Come vole lei sora Adargi' (*Poi avvicinandosi per le condoglianze fa per baciarla*) tante condojanze
- ADALGISA** (*Isterica*) Fermo!
- FORTUNATO** Ch' è successu?

ADALGISA Il fondo tinta: me l'ha consigliato l'estetista non vorrei mi colasse, sa, per la cirimonia...

FORTUNATO Ah perché, stamattina, è annata pue dall'estetista?

ADALGISA Eh beh si sa, che avrei dovuto fare? Quello, poverino, è trapassato, e adesso l'organizzazione è tutta sulle mie spalle!

FORTUNATO (*abbracciandola*) E va beh... almeno 'n abbracciu!

ADALGISA Fermo: la piega! Non vorrei si sgualcisse, sa, per la cirimonia...

FORTUNATO Sora Adargì: so' le 9 e 'n quartu, la cirimonia ce sta domani mattina: che stai ingessata 'n giorno cusci?

ADDOLORATA Papàaaaaa....

ADALGISA E pe' forza... mica posso fare tutto allultimo minuto.... Devo anche vedere il notaio!

FORTUNATO Eeeeeh.... per quellu c'hai 6 mesi de tempu!

ADALGISA No no, che 6 mesi? Voglio sbrigare tutto in giornata!

FORTUNATO (*Riflettendo*) In giornata!?! Ho capitu! Che te devo da di?

ADALGISA (*Fatale*) Eh... Che deve dire? Niente deve dire! Davanti a una disgrazia del genere... ogni parola diventa inutile!

FORTUNATO (*Poi allungando la mano*) Comunque se pozzo fa quarcosa...

ADALGISA (*Ritraendosi di scatto*) Fermo!

FORTUNATO Mo ch' ho rifattu?

ADALGISA Le unghie!

FORTUNATO (*Guardandosi le mani*) Che so' lunghe...?

ADALGISA Ma non le sue: le mie! Le ho fatte appena prima di uscire... non vorrei si spezzassero, sa, per la cirimonia ...

FORTUNATO (*Tornando ad aggiustare il candeliere*) Poru Onofrio!

ADALGISA Prego?

ADDOLORATA (*Imbarazzata*) Emmmh: Papà è dispiacutu pe' lu cavajere: erano amici! Comunque lu certificatu è prontu... eccolu!

ADALGISA E adesso cosa ci devo fare?

- FORTUNATO** Facce ‘n aeroplanucciu!
- ADDOLORATA** (*Interrompendo e fissando il padre*) Lo porti in Comune: l’impiegatu autorizzerà lu trasportu co’ ‘n timbru.
- ADALGISA** (*Piegando il foglio nella borsetta*) Senta Addolorata....
- ADDOLORATA** Me dica signò!
- ADALGISA** (*Fingendo un pianto*) In un momento così drammatico vorrei che tutto andasse per il verso giusto! Ci saranno gli invitati: sa... per la cirimonia...
- FORTUNATO** (*Ironico*) Azzo! Fate pure lu rinfrescu?
- ADDOLORATA** (*Imbarazzata*) Papaaaa?
- ADALGISA** Ma certo ci mancherebbe!! Alle persone che verranno bisognerà offrire qualcosa!!
- FORTUNATO** E beh! dovessero anna via co’ ‘a fame!
- ADDOLORATA** (*Imbarazzata*) Non faccia casu a papà: piuttosto Felice l’ete visto?
- ADALGISA** Siiiiiii ...! Quel santluomo è arrivato stamattina presto!
- FORTUNATO** Chi sarebbe santu?
- ADALGISA** Felice: suo genero!
- FORTUNATO** Ancora nun è mi’ generu
- ADDOLORATA** Futuro genero, papà!
- FORTUNATO** Se no’ lu strozzo prima!
- ADALGISA** Non dovrebbe essere cuscì duro sa? Felice si è dato subito da fare intuendo la situazione al volo!
- FORTUNATO** (*Con un ampio gesto del braccio*) Ehhhhh hai capitu si che intuizione? Lei ha jamatu a casa de ‘n cassamortaru: ce volea un geniu pe’ capì se ch’ era successu!
- ADALGISA** E’ proprio ingiusto! Guardi questa agenzia presempio! Ha fatto proprio bene a rimodernarla!
- FORTUNATO** Si è?
- ADALGISA** Si si... prima... era troppo... come dire...
- FORTUNATO** Lugubre?

- ADALGISA** Esatto!: Lugubre è la parola giusta. Sembrava quasi... non so.. come dire...
- FORTUNATO** Un negoziu de pompe funebri!
- ADALGISA** Esattamente!
- FORTUNATO** (*Sbattendo le mani fiero*) Eh??! si che geniu che so'?
- ADDOLORATA** Senti geniu, 'a sora Adargisa c'ha ragione!
- ADALGISA** Si si ... nuovo look... nuova concezione...
- FORTUNATO** Nòvi morti...! Ahhhhhh guardi, noi quelli li rinnovamo sempre, sa? Pensi: nun è mai lu stessu!
- ADDOLORATA** Papaaaaaa...
- FORTUNATO** Papà, papà... che papà! Perchè nun è vero? Ogni vorda non è unu novu?
- ADDOLORATA** (*Snobbandolo rivolta ad Adalgisa*) Sora Adargì se ricordi lu certificatu in comune, me raccomanno!
- ADALGISA** (*Dirigendosi verso Iluscita*) Ci vado dopo! Ora torno a casa così dico ai vostri inservienti di consegnarvi Onofrio.
- FORTUNATO** Mancu fosse 'n paccu!
- ADALGISA** (*Sempre verso Iluscita*) Che giornataccia. Devo ancora fare: i capelli, i massaggi, la depilazione e la lampada... sa... per la cirimonia... (*e fa per uscire*)
- FORTUNATO** (*Saltando dalla sedia verso Adalgisa*) Attenta signò!
- ADALGISA** Attenta a che?
- FORTUNATO** A lu scalinu d' a sojia!
- ADALGISA** Lo scalino della sogliola?
- FORTUNATO** Si... e 'a trota co' 'e patate!! lu scalino che sta de fori! Se nun state attenta ci sta lu rischiu che te roppi lu taccu e co' tuttu quellu che c'hai da fa oggi, pure da lu carzolaru!
- ADALGISA** (*Fatale*) Per carità ci mancherebbe anche questa! (*Esce e chiude*)
- FORTUNATO** E bona giornata sora Cirimo'!... E' propiu 'na pacia visionaria...
- ADDOLORATA** E mo addirittura visionaria?

FORTUNATO Beh come la jami una che dice che Felice è ‘n santu? Guarda tu si che razza de manifesti pubblicitari ha fattu fa? “Quando arriva la tua ora una sola è la ricetta: come niente scampa morte ti rimette la lancetta”... La lancetta hai capitu? Quisto cià scambiatu per un negozio d’orologiari!

| | | | | | |
|-----------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 4° Scena | FORTUNATO | FELICE | GNGFRIO | ARTURO | MAGE |
| 1° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

FELICE *(Entrando con un paio di occhiali che si accendono e si spengono)* Bongiorno: buon giorno a tutti! *(Fortunato non lo fila e lui s’avvicina)* Buon giorno sor Furtunà... o la devo jamà Papà? *(Fortunato ha una reazione ma lui si allontana e va da Addolorata)* Bongiorno dorgezza! *(La prende per le guance: entrambi si piegano un po’ e facendo nasino nasino smielato)* Dorgezza dell’occhi mii, dorgezza dell’occhi mii: tutto bene?

ADDOLORATA Tutto bene Feliciè!

FORTUNATO Hai ‘ncrociatu sora cirimonia?

FELICE Chi???

ADDOLORATA ‘A signora Adargisa!

FELICE De spalle: essa scappava, io arrivavo: nun m’ha vistu!

ADDOLORATA Allora com’e’ annata?

(Felice appende gli abiti e Fortunato aspetta che anche a lui si rompa il pomello. Siccome ciò non accade Fortunato inizia a stupirsi.)

FELICE *(Soffiandosi sulle dita come se portasse di brillanti per darsi delle arie)* Benissimo: c’ho lasciatu Arturo e Anzermo, quanno je da l’O.K. ‘a sòra Adargisa lu portano qui.

ADDOLORATA Tuttu a postu insomma?

FELICE Beh no? Co lu metru elettronicu ho pijatu le misure! *(Pausa)* Co’ ‘a bilancia volumetrica ho carcolatu lu pesu... Co’ lu parmare j’ho fatta sceje ‘a cassa... co’ ‘a penna ottica ho compilatu l’ordine e non finisce qui!

FORTUNATO No è?

FELICE E no: perche co’ lu wireless me so collegato a Internet WWW. SCAMPAMORTE. COM; co’ lu cip e lu pin ho attivato lu pos e lu pagamento tramite *(con una mossa di un braccio sotto l’altro)* rid.

FORTUNATO Ce manca solo lu razzu intergalatticu e lu seppellimo su Marte. *(L’appendiabiti non si è rotto)*

FELICE *(Allungando la copia dell'ordine ad Addolorata)* C'è pocu da scherzà: 'a tecnologia ha fattu miracoli...!!!

(Felice è al pc e Fortunato tocca il pomello dell'appendiabiti)

ADDOLORATA Allora forza: preparamoce a riceve lu cavaliere.

FORTUNATO Perché nun basta lu rinfrescu de "A CIRIMONIA"? Che je dovemo da fa?

ADDOLORATA *(Sventolando il foglio che Adalgisa ha lasciato)* Ha prenotato lu piling, lu lifting, lu massaggiu co' l'ojiu profumatu e i cristalli de sale....

FORTUNATO *(Stupito)* Ma chi essu?

ADDOLORATA *(Precisando)* No essu... 'a moje!

FORTUNATO Ma famme capì: lu dovemo portà a camposantu o a Miss Italia?

ADDOLORATA Ma scusa: semo un' agenzia de onoranze funebri o no?

FORTUNATO Eh! E' quello che diceo io: no un istituto de bellezza!

ADDOLORATA E va beh!... ma oggi a l'aspettu ce se téne...

FORTUNATO Quello che te pare: ma quanno stai a fine corsa, sempre a lu Padreterno te devi presentà?

ADDOLORATA E se vede che essa ce lu vole fa presentà ordinatu!

FORTUNATO *(Alzandosi dalla sedia e cominciando a mimare)* Eh se sa! Anche lassù avrò ordinatu lu rinfrescu de benvenuto! *(pausa)* Me l'immagino: arrivatu a la stazione de lu Paradisu, (perché Onofriu è statu un brau cristianu eh...) 'e valige je le va a pija... San Sonait e a la festa l'accompagna... San Martinu!

ADDOLORATA San Martinu? Perchè San Martinu?

FORTUNATO Perche arrivati davanti a lu locale, che come buttafuori ce starà... San Sone; je dice: "No Martinu, no party!" *(Pausa)* Appena entrati, su 'a destra, l'orchestra diretta da San Remo e da 'na parte l'aperitivu de San Bitter co' 'e patatine de San Carlo. All'antipastu ce penza San Daniele, acqua e vinu San Gemini e San Giovese, e po' che te pare, 'n dorgettu nun se lu pijano? Ci stà Sant' Onorè no? E pe' digerì San Buca pe tutti! *(allargando le braccia)* Te piace l'accojenza?

(pausa in attesa dell'eventuale applauso, poi si siede)

ADDOLORATA *(Al padre)* Spettacolare!!... nun c'ho parole ... *(pausa)* Scherzi pure su 'a morte, ma guarda che oggi muri è 'na cosa seria!

- FORTUNATO** Si... e invece prima era 'na cojioneria! (*poi dopo una pausa cambiando tono con voce bassa rivolto alla figlia...*) E insomma lu cavalier Onofrio sarebbe lu primu mortu informaticu: quellu de lu pin, lu pos, lu rid e tutte l'andre fregnacce de lu bardasciu tuo?
- FELICE** Sii!.....
- (*Fortunato impaurendosi finisce la frase in modo diverso*)
- ADDOLORATA** Feli': ma che si mattu? (*pausa*) Ce vò fa pijà 'n corbu?
- FELICE** Scusate, ma so' ruscitu a programmà 'n messaggiu novu...'na bomma!
FORTUNATO (*Ad Addolorata*) Pure dinamitardu te lu s' capato!
- FELICE** (*Galvanizzato*) Ma che dinamitardu sor Fortunà: C'ho avuto 'n' idea... e che idea! Dunque: quando squilla lu telefono e parte 'a segreteria...
- FORTUNATO** (*Interrompendo*) Ecco: io de quellu te voleo parlà!
- ADDOLORATA** Sorvola papà ...
- FORTUNATO** Sorvolo.... ?
- ADDOLORATA** Eh, sorvola
- FORTUNATO** Ma fija mia se Gesù Cristu volea che l'omo sorvolasse, j'avrebbe fatte l'ale no? Dunque: stamatina Addolorata m'ha dettu de telefonà pe' sentì 'a segreteria telefonica...
- FELICE** (*entusiasta*) E le è piaciuta...?
- FORTUNATO** (*Pausa*) Ma fju mio... noi già facemo 'n lavoru, che la gente quando ce pensa fa 'e corna pure co 'i piedi, che ce famo de 'na segreteria se nun la sentono?
- FELICE** Come nun la sentono...! lu volume sta bassu?
- FORTUNATO** No, nun 'a sentono, perché nun c'hanno 'a cornetta su 'e mano.
- FELICE** Me scusi sor Furtunà, ma io nun capisco!
- FORTUNATO** (*Indicando*) Le mano je servono pe' grattasse!
- ADDOLORATA** Esaggeratu! Si sempre esaggeratu, papà!!.
- FORTUNATO** Ah so' esaggeratu? No dico: se ce dovemo mette pe' forza 'na musica... propiu 'na marcia funebre? nun ce ne potemo mette una un po' più allegra?
- FELICE** Veramente c'eo pensato, ma non sapeo se lei era d'accordo.
- FORTUNATO** (*Perentorio*) Eh so d'accordo si: leva 'lla campana a mortu e mettrice che cosa de più allegru!

FELICE Non se preoccupi: appena c'ho un po' de tempu programmo 'na musica, ma 'na musica... da fa resuscità i morti!

FORTUNATO (*Picchiando sul tavolo*) Ecco! cuscì non lavoramo più! Tu non hai da ravvivà nessuno... questu ce manna falliti... guardalu eh..?

ADDOLORATA E zittu papà, sentimo stu messaggiu!

FELICE Reggeteve forte: sentite che ideona!

4 – BRANO 0'16" Spot realizzato da Felice

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì: Funerali in 56 rate a prezzi bloccati! Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

(*Lungo silenzio. Solo Felice ha stampato un sorriso di soddisfazione*)

FELICE (*Entusiasta*) Allora? Che ne pensate?

ADDOLORATA (*Con un sorriso inebetito*) Eeeh... che ne penso...?

FORTUNATO (*Rompendo gli indugi*) Tocca sbrigasse a mette i numeretti... sa' la gente: (*gesticolando*) Cusi...

5 – BRANO 1'43" è il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena lui risponde al cellulare.

(*Squilla il telefono cellulare di Fortunato che ha il vibracall e Fortunato comincia a vibrare tutto. Addolorata intimorita chiede*)

ADDOLORATA Che c'hai papà... che t'è pijatu?

FORTUNATO Felice....

ADDOLORATA Che ha fattu Felice?

FORTUNATO M'ha messu lu vibracall a lu telefono... possino bruciallu vivu! (*cerca il telefono, dopo un po' di tremore, risponde*) Agenzia funebre Scampamorte bongiorno! (*pausa*) Dica pure: lu cavaliere è partitu? E do' è 'nnatu? (*pausa*) Ahhhhhhh partitu nel senso che lo stanno a portà qui! Vole sapè se è tuttu prontu ? (*Felice annuisce*) Me dicono de si... stia tranquilla (*pausa*) E lu so, è stato 'n corbu pe' tutti !!! Chi se l'aspettava da 'n omu cuscì! Che ce vole fa' signo', quanno uno je da' giù a rotta de collu...

ADDOLORATA (*A voce bassa*) Papaaaaaaaaaaaaaaaa.....

FORTUNATO (*Stupito*) Ah.... anche 7-8 a lu giurnu?!

ADDOLORATA *(Si mette le mani nei capelli. Sotto voce...)* Papa... passala a Felice che ce pensa essu...

FORTUNATO E che nun ce lu so' signo': 'che vorda pure io e essu stessimo assieme

ADDOLORATA O madre santissima!

FORTUNATO 'A domenica pure 10? *(pausa)* Bbrucialu lu cavaliere... *(pausa)*. Era guastu...!..... Pronto... pronto... pronto.... è cascata 'a linea....

Appoggia il cellulare sul tavolo e stupito nel vedere Addolorata Felice fissi a bocca aperta... Li guarda, li riguarda...poi...

FORTUNATO Beh... ch' è successu...!

ADDOLORATA *(Impietrita)* Quanno uno je dà giù a rotta de collu.....??

FELICE *(Quasi compiaciuto)* Eh.... 7 – 8 a lu giornu...

ADDOLORATA *(Impietrita)* La domenica pure 10?

FELICE *(Sempre più compiaciuto)* Era guastu!?! *(Pausa)*

FORTUNATO Si.... de caffè!

FELICE *(Deluso)* De caffè...?

ADDOLORATA *(sollevata)* Ahhhhh... de caffè.....?

FORTUNATO Beh..! *(pausa)* Ma che c'ete stamatina ...? *(Risquilla di nuovo il cell col vibracall e poiché scorre sul tavolo Fortunato si allunga sempre più per prenderlo fino a cadere)*

6 – BRANO 1'43" è sempre il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena Felice risponde al cellulare.

FELICE *(Prende il cellulare e risponde)* Agenzia Funebbre Scampamorte buongiorno! *(Pausa indicando felice)* Si, è caduta la linea! *(Pausa)* Come dice? Se Anzermo e Arturo so' arriati'? *(Bussano alla porta a vetri dellufficio)* Aspetti hanno bussatu e sor Fortunato è 'nnatu a vedè! *(occhiataccia di Fortunato che va ad aprire la porta)* Ma nun se preoccupi è tuttu prontu! Semo professionisti!

FORTUNATO *(Rientra un attimo)* So essi, je vado a da 'na mano *(esce)*

FELICE (*Facendo gesti di impazienza*) Allora me confermano che so' arrivati propiu mo lu cavaliere è in ottime mani... ah... non è per questu? A che cerimonia se riferiva? All'accompanu!... 'Nnamo piano? E pe' forza che 'nnamo piano, co' 'a prima ridotta a quantu vole annà? Ma che de corsa si, sonamo 'a marcia de 'i berzajeri? Ce lu sapemo noi com'è a passu d'omu! (*Pausa lunga*) Più piano de passo d'omo? Se vole, signò, mannamo u funerale 'n diretta, cusci, chi vole, se lo pò gustà comodamente in poltrona! (*facendo gesti come dire questa m'ha lessato*) Lasci fa a noi, sora Adargi'! Farà 'n figurone, nun se preoccupi!! Ce vedemo dopo quanno è tuttu prontu: bona giornata..., si.... Bona giornata... Bona giornata! (*attacca*) E che cavoli... questa su 'a capoccia cià solu: 'a Cirimonia!

ADDOLORATA lu laboratoriu è prontu?

FELICE E certu, che dormo da piedi?

ADDOLORATA 'E maschere pe lu lifting?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Tutto prontu!

ADDOLORATA Pure l'aggetti pe' lu piling...?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Ao... ma guarda che io... so perfettu ed efficiente!

FORTUNATO (*Rientrando*) Sì: propiu 'n perfettu deficiente!!! (*Pausa*)

FELICE (*Addolorata e Felice lo guardano stupiti*) Come sarebbe?

FORTUNATO (*Sconsolato*) Roba da 'nnà 'n galera pe' le prossime 18 generazioni.

ADDOLORATA Ch' è successu papà!??

Entrano gli inservienti con una piccola cassa e la poggiano a terra.

| | | | | | |
|-----------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 5° Scena | FORTUNATO | FELICE | GNORFIO | ARTURO | MACE |
| 1° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

FORTUNATO Qui qui, mettetela qui...

ADDOLORATA Ma falla portà in laboratoriu no?

FORTUNATO No... no...! sta meju qui, appoggiatela qui.

I due la poggiano a terra e poi escono dalla porta centrale che resta aperta.

FELICE E mo?

FORTUNATO (*rivolto a Felice*) Mo aprila...

FELICE (*Stupito*) Che?

FORTUNATO 'A cassa che...!!! Aprila!

FELICE Ma nun ce penso propriu!

FORTUNATO Aprilaaaaaaaaaaaaa!

ADDOLORATA Ma che è successu?

FELICE Ma che ne so? Io nun ho fattu gnente!

FORTUNATO Se non hai fattu gnente aprila no? De che te preoccupi?

FELICE (*Avvicinandosi*) E aprimola forza! (*apre la cassa*) Facemo pija aria a lu cavajiere: Ecco! (*poi fa un salto indietro atterrito*) Porca troja! (*balbettando e indicando*) lu ca..., lu ca-va-jie-re!

FORTUNATO (*Ridendo*) Aaaaaah, lu vedi mo'!?

ADDOLORATA (*Avvicinandosi alla cassa guarda dentro e si segna*) Oh madonna mia santissima! Gesù Gesù Gesù (*poi rivolta al padre...*) Ma come pò esse successu?

FORTUNATO (*Indicando Felice*) Dillu a essu: è essu lu scenziatu!

FELICE Io? Ah... io nun ne so gnente!!

FORTUNATO Ah... tu non sai mai gnente?

FELICE (*Atterrito*) No, sor Furtunà lo giuro.

ADDOLORATA Che sarebbe sta storia??... me ce fate capì che cosa?

(*Fortunato ribalta la cassa verso il pubblico per far vedere dentro*).

FORTUNATO Ce sta poco da capì!! lu mortu nun c'è!

FELICE (*Sempre atterrito e stupito*) Eh già...lu mor... tu... nun c'è...!!

ADDOLORATA E perchè lu mortu nun c'è?

(*Fortunato fa segno di attendere, si avvicina alla porta di ingresso si guarda intorno per vedere che non passi nessuno poi rivolto ai due inservienti*)

FORTUNATO Portatelu dentro, sbrigateve!

(*I due inservienti entrano con il morto tenendolo per le braccia sulle spalle*)

| | | | | | |
|-----------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 6° Scena | FORTUNATO | FELICE | ONOFRIO | ARTURO | MAGE |
| 1° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

- FORTUNATO** Forza... forza che se vede quarcunu, ce passamo i guai!
- (Entrati chiude la porta. I due inservienti mettono nella piccola cassa e ovviamente dalle ginocchia in poi il morto deve uscire dalla cassa)*
- ADDOLORATA** Che novità sarebbe questa?
- FORTUNATO** Ne parliamo dopo! *(Poi rivolto agli inservienti)* Voi potete annà: chiudete a chiave lu furgone e entrate da dietro, poi ve jamo io pe' portallu in laboratoriu.
- ANZERMO** Ah! lu dovemo portà de la? Pesa quante 'n corbu, io c'ho l'artrite
- ARTURO** E beh va beh.... facciamo piano piano...
- ANZERMO** E si... piano piano me se staccano l'ossetti da i bracci, c'ho l'ostiaporosa!
- ARTURO** E che sarà mai, tocca pijallu su pe' 10 metri, eh?!!
- ANZERMO** E dici bene tu! Su le gambe mica c'hai 'e vene vanitose...
- FORTUNATO** Ohhhh! Hai finitu de chiacchierà? Se continui cuscì te se 'nfianno pure le tonsille?
- ANZERMO** Quelle no!! l'ho leate quann'ero bardascetta...
- FORTUNATO** Guardala 'n po'... risponne pure! *(prendendola per un braccio)* Forza, aria: vedemo de dacce da fa!?
- ANZERMO** Piano sor Furtunà che lu bracciu nun lu posso allungà!
- FORTUNATO** Ma quanno è giurnu de paga l'allunghi cuscì bene, eh? Forza sgommare... *(li fa uscire e rientra)*

| | | | | | |
|-----------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 7° Scena | FORTUNATO | FELICE | ONOFRIO | ARTURO | MAGE |
| 1° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

- ADDOLORATA** Allora?? Che novità sarebbe questa?
- FORTUNATO** *(Incredulo misurando idealmente il morto)* Nun ete afferratu!?
- FELICE e ADDOLORATA** No!
- FORTUNATO** *(Pausa)* Ma do' li portate l'occhi, là 'n culo? *(poi misurando con le braccia platealmente)* Nu 'o vedete che nun ce stemo co' 'e misure?
- FELICE** Sì... che c'entra! Lu vedo che lu mortu è troppu lungu!
- FORTUNATO** Aaah... ecco! E' lu mortu ch'è troppu lungu! Nun sarà che 'a cassa è troppu corta!?

- ADDOLORATA** E a differenza do' sta...?
- FORTUNATO** Se se tratta de mortu più lungu nisuna... ma se è 'a cassa più corta, lu scenziatu ha sbajatu 'e misure.
- FELICE** (*Alzando le mani*) Ah no... questu no!! (*Gesticolando*) 'E misure no!!
- FORTUNATO** ...No.. No
- FELICE** (*per discolarsi*) L'ho pijate co' lu metru elettronicu quellu nu sbaja.. C'ho messu pure 'e pile nove!! E l'ho misurato tutto!! Da capo a piedi, anzi pe' non sbajamme l'ho misurato anche da i piedi a 'a capoccia.
- FORTUNATO** Ha fattu anche 'a controprova, lu scenziatu!!
- FELICE** Lu vedo come se fosse mo!! So' arriatu li casa che saranno state le 6 de matina. La signora su 'a sedia piagnea senza dasse pace... come piagnea: "Mo come faccio io da sola (*Pausa*) a organizzà 'a cerimonia? (*Pausa*) E lu cavaliere stea li accartocciatu, noh..., co' 'na mano su 'a panza, 'a capoccia in mezzo a i ginocchi... (*pausa di riflessione*) (*Mimando diversi stati d'animo: pensoso, incredulo, sicuro, insicuro, timoroso, pauroso. Fortunato vicino a Felice con il dito lo aizza come a dirgli dai, finisci quel che stai dicendo...*) (*Sconsolato*) Co' 'na mano su 'a panza.... 'a capoccia in mezzo a i ginocchi...
- FORTUNATO** (*Gogurioso*) Siiiiiiiiiiiiiiii!
- FELICE** (*Sconsolato*) L'ho misurato 'nturcinatu!
- FORTUNATO** (*Esultante*) Ecculuuu....
- ADDOLORATA** (*Incredula*) Ma che dici Feli?
- (*Fortunato comincia un balletto moina di soddisfazione*)
- FORTUNATO** (*Gongolando*) E che dice che deve di: che lu pin, lu pos, lu rid l'hanno fattu fessu! (*Allungano il metro che ha in mano all'altezza dei genitali*) Le misure co' questu se pijano!
- FELICE** (*giustificandosi*) ... 'A matina de corsa, sempre co' 'a prescia...
- FORTUNATO** (*Muovendo il metro*) Se pijano co' questu 'e misure... l'hai capitu si o no?
- ADDOLORATA** Va beh... papà ma mo lascia perde!! E' successu, cerchamo d'armedia!
- FORTUNATO** E chi dice niente: me fa ride che è successo a "Tecnologia". Metru e apisse: so' 'a rivincita de noi omini mortali su 'a PRASTICA CINESE. (*prende e segna le misure su un foglietto di carta*)
- ADDOLORATA** Mo preparamolù però su!
- FELICE** (*Abbattuto*) Io vado in laboratoriu. Scallo l'acqua e ce metto i sali...

- FORTUNATO** Eh... e quando bolle butta 'a pasta (*Felice esce di scena*)
- ADDOLORATA** E su papà, nun infierì...
- FORTUNATO** (*A Felice che è uscito*) Ohhhhhh cacciala al dente me raccomanno!
- ADDOLORATA** Ma senti un po'!? A te non t'è capitatu mai de sbaja'? Si perfettu tu? L'hai pijate 'e misure?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Siiiiiiiiiiiiiii.... Però sta vorda da stesu!
- ADDOLORATA** Allora dammele, che pijo lu furgone, e porto qua un'andra cassa.
- FORTUNATO** Io invece vado in magazzinu a fa lu bardacchinu!
- FELICE** (*Affacciandosi moggio moggio*) Già che passi davanti a 'a tabaccheria... (*più a bassa voce*) me compreresti 4 pilette nove pe lu metru?
- FORTUNATO** (*Soddisfatto*) Aleeeeeeee pure scaricu era: 'a tecnologia se ferma se manca 'a corrente.
- FELICE** Beh, me pare normale! (*e riesce di scena*)
- FORTUNATO** 'A normalità bellu miu è un concettu discutibile! Pensa un po' che lu monnu so' 5 miliardi de anni che gira senza corrente, e nun s'è fermatu mai!
- ADDOLORATA** Io comunque 4 pilette je le compro!! (*poi rivolta al padre*) A te te serve gnente?
- FORTUNATO** 'Na pastarella... nun ho fattu colazione!
- ADDOLORATA** (*Perentoria*) No... 'a pastarella no... te fa ingrassà! L'hai vistu com'e' diventatu Augusto?
- FORTUNATO** (*Incredulo, imbarazzato e offeso*) Ma che me paragoni a Augusto? Un omu cuscì grassu che u compleannu lu festeggiano lu 7, l'8 e lu 9 de gennaiu. (*Pausa poi con gesti plateali*) A Augusto me paragoni che pe' mettese 'a sciarpa... adopra lu bumerang!! E 'nnamo!!
- ADDOLORATA** Ma che c'entra... nun sì come essu!! Però nun vojio che ce diventi!
- FORTUNATO** (*Ironico*) E mo sarà 'na pastarella a famme diventà come essu?
- ADDOLORATA** (*Uscendo*) Domanname quarsiasi andra cosa, ma 'a pastarella no...
- FORTUNATO** Fa come te pare! Tanto io dopo scappo e la vado a comprà!!. Pija 'e pilette, me raccomanno che fanno più danni de lu dorge!

(*Si avvicina alla mensola dove c'è la cassetta degli attrezzi la apre cerca il martello lo prende... e poi si mette a conversare con il defunto.*)

FORTUNATO

Caro Onofrio, qui 'a tecnologia avanza e tu, credime: tuttu sommatu, c'hai avuto fortuna a murì adesso, che qui ancora ce sto io che te pozzo da una mano che io pe' te c'ho sempre avuto un'amicizia sincera e se t'ho potutu aiutà l'ho sembre fattu, co' tantu piacere! Te ricordi Ono' quante ne facessimo da bardasci? 'Lla vorda che te sì 'mbriacatu come una zucca, e io che te diceo: "Nun mischiassi lu vino bianco co' quellu rosciù...! Nun negassi eh... nun negassi anche mo, t'ho accompagnato a casa che stei più de la che de qua...

Oddio mo stai tuttu de la! (*pausa*) E comunque non te preoccupassi, finchè ce sto io! lu bardacchinu te lu faccio de PRASTICA CINESE perchè lu legnu de 'na vorda nun se trova più, ma se a postu mio ce stea lu scenziatu.... (*pausa*) come te la mettevi? (*Pausa con aria di complicità portando il palmo della mano al lato della bocca*) Te la passavi scura Ono'.... (*pausa*) Quellu è tutto tecnologgicu: tu pensa che pe' fatte sta cassetta da trasportu emo quasi dovutu chiamà 'a NASA! (*Pausa*)... E se so' pure sbajati!

T'ha dettu bene credi a me: Felice è bbonu a inventasse lu mortu liofilizzatu e profumatu, che prima te coce e po' 'a cenere la mette dentro li cassitti pe' odorà li panni! (*pausa; cerca una chiave inglese, la prende e si avvicina alluscita del magazzino*)

Ehhhhhhh caro mio: te sì levatu 'n pensieru de gnente! Tantu a 'sto monnu fanno a gara a sugacce lu sangue Ono'!! 'E leggi, lu lavoru, 'e tasse... continueranno a sfruttacce a più nun posso! (*pausa*) Sì stato fortunatu a nun ricordallu, damme retta! (*pausa sulla porta del magazzino*) Mo te vado a preparà lu bardacchinu: oh nun te ne annassi eh! Aspetteme qui: ce vedemo dopo! (*esce di scena*)

SI SPENGO NO LE LUCI SUL PALCO

Dal retro dovrebbe filtrare della luce e tutto è in penombra

7 – BRANO 2'12" Matilde entra in scena per fare l'antidoto al morto. Lasciare che il brano scorra fino alla fine. Attenzione: l'occhio di bue con una gelatina rossa deve seguire Matilde e poi quando questa si mette seduta sconsolata deve puntare dritto sulla bara dove il morto si sta risvegliando.

Parte la base musicale durata 1'26" entra Matilde. Per lei parla la drammaticità della musica. Entra furtiva dalla porta centrale, controlla che non ci sia nessuno in laboratorio e in magazzino... vede la salma e si dispera. Sconvolta ma rassicurata che nessuno possa vederla apre il suo giubbotto, tira fuori una siringa già preparata, si avvicina ad Onofrio. La inietta intramuscolo sulla coscia poi comincia a muoverlo e massaggiarlo, gli alza le braccia i piedi, tenta il massaggio cardiaco con la disperazione che la stessa musica propone. Sta cercando di rianimarlo ma sembra non riuscirci e al termine della musica si accascia in ginocchio disperata vicino a lui. Onofrio del Corno si muove un po' e poi scatta seduto..

| | | | | | |
|-----------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 8° Scena | FORTUNATO | FELIGE | ONOFRIO | ARTURO | MAGE |
| 1° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

Al termine della musica si spegne l'occhio di bue e si riaccendono le luci sul palco.

ONOFRIO Aooooo... che è successu.... 'Ndo sto?

MATIRDE (*Felicemente stupita*) Fresca...!! Allora fa effettu!! Forza Ono'!

Onofrio inizia a stirarsi piano e a sgranchirsi la voce poi...

ONOFRIO Mati'... ma si tu?

MATIRDE So' io, io si tu' sorella ...

ONOFRIO Si' tu?... e io?... io... chi so?

MATIRDE Si Onofrio...

ONOFRIO Ono.... Onofrio? Azzo.... allora è successu?

MATIRDE E' successu si !! C'ei raggione!

ONOFRIO Possino ammazzalla a essa e tuttu lu parentame fino all'ottava generazione!
'Lla gran fija de 'na zoccola!

MATIRDE Ripijate mo, nun ce pensà!

ONOFRIO Dici bene tu!! Andru che "Luce dell'occhi mia"! M'avrebbe sotterrato senza penzacce un minutu e bonanotte ai sonatori.... brrr... c'ho pure freddu!

MATIRDE E' la reazione: oh! fino a un minutu fa, eri mortu!

ONOFRIO Me pare de avè dormito 'na vita...! Aiuteme a metteme su 'na sedia.

MATIRDE Ma stattenne sdraiatu un andru pocu no?

ONOFRIO No no... metti qui 'na sedia!

MATIRDE (*Lo aiuta a sedersi*) Daje allora che t'aiuto io!

ONOFRIO (*Si guarda attorno*) M'hanno portato qui da Fortunatu propriu come ho lasciatu scrittu, ma nun capisco perchè m'hanno sdraiatu qui dentru, invece che li a lu laboratoriu

MATIRDE Oh: Io t'ho troatu qui!

ONOFRIO (*Grato*) Sci sci Mati certu! Fatte abbraccia!! Non t'ho mancu ringraziatu, che avrebbe fattu senza te!!!

- MATIRDE** Ma che ringrazzi tu' sorella? Piuttostu, ma com'hai scopertu che tu' moje t'avvelenava?
- ONOFRIO** Una sensazione!.. de quelle che vengono cuscì senza motivu e allora feci analizzà lu caffè! 'N piano perfettu.... avvelenatu un po' pe' vorda co' 'na sostanza che provoca morte apparente; me l'ha dettu lu professore che l'ha analizzata! Dice che è dovuta annalla a pijà all'esteru, fino a li sprofonni de 'na via lontana... "Via Internet"... che po' sarebbe proprio curioso de sapè do' sta sta "Via Internet"!
- MATIRDE** Da brividu! Io me la so fatta sottu da 'a paura.... pensao che nu l'avristi arcontatu, nonostante l'antitodu.
- ONOFRIO** No no!! lu farmacista me l'ea dettu chiaro: "Se la puntura co l'antidotu la fai entro 6 ore dalla morte apparente, tutto torna normale...!!"
- MATIRDE** *(Felice di aver ritrovato il fratello)* Ono'.... quantu so' contenta!
- ONOFRIO** Solu su de te potevò contà... *(Cambiando tono)* Mo je la faccio pijà io 'na sciorda a 'lla zoccola...
- MATIRDE** Che voli fa?
- ONOFRIO** Te lu spiegherò: tu intantu fa'la parte tua fino in fonnu! Va via e ritorna quanno m'hanno espostu!!
- MATIRDE** No....., aspetta....., come espostu?
- ONOFRIO** Ho depositatu le volontà da lu notaru. L'ho fatta erede de tuttu a pattu che le rispetti tutte: "Deve chiamà Fortunatu pe' i servizi; deve famme espone sopra a un bardacchinu per mezza giornata e lu giorno dopo deve fa lu funerale co' 'a banda."
- MATIRDE** Ma allora l'Aggenzia sa tuttu...
- ONOFRIO** No... ancora no...
- MATIRDE** Ah... beh!! Ma... je pijerà 'n corbu quanno resusciti...
- ONOFRIO** Ecco perchè tu me dei da 'na mano: pe' avvisalli.
- MATIRDE** Che razza de pianu è questu, Ono'...?
- ONOFRIO** Perchè?
- MATIRDE** Me vòl fa infilà drento 'n manicomiu?
- ONOFRIO** Ma che dici?

MATIRDE E se sa! Mo io me je presento bella bella e je faccio: “Siccome Onofrio ha decisu de risorge, quanno lu fa, nun ve spaventate!!” Du’ minuti dopo me legano e me portano via.

ONOFRIO Ma no... nun devi fa’ questo!! Tu devi annà da lu notaru Mortubbene e dije la parola d’ordine: “Mezzasalma”. Essu capisce e avvisa chi di dovere. Mo va via che c’emo i minuti contati...

MATIRDE E tu?

ONOFRIO Io? Arfaccio quello che faceo prima: ‘u mortu!

FELICE *(Fuori campo)* Daje Artù... ‘nnamo a pija lu cavajiere...

ONOFRIO *(Con un cenno di assenso)* Eccoli, movite!

MATIRDE *(Sottovoce)* Allora io vado!

ONOFRIO Va va!! Ce vedemo dopo... *(e si sdraia di nuovo a terra)*

Matilde esce veloce chiudendo la porta mentre fuori campo

| | | | | | |
|-----------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 9° Scena | FORTUNATO | FELICE | ONOFRIO | ARTURO | MACE |
| 1° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

FELICE Daje Anze’, nun te la pijassi comoda!

ANZERMO Un minutu: sto a pija ‘a pasticca pe’ ‘a pressione!

FELICE A te pe’ ‘a pressione, te ce serve lu gommista, no’ e pasticche.

(Entrano Felice, Arturo, Anzermo che non ce la farà a portare Onofrio)

ARTURO Eccoce cavaliè *(pausa)* Anzè..., pijalu pe’ le spalle!

FELICE Ma che ce lu portamo a stracino de là?

ANZERMO Capo...! io nun je la faccio, pesa ‘n corbu! Lu pòso se no me struppia! Perché nu lu famo ruzzolà?

FELICE Come no! Mettemolo direttamente su ‘no scivulu!!... sa che divertimentu!

ARTURO Cambiamo versu allora: io lu pijio pe’ i bracci e tu pe’ i piedi!

ANZERMO E cambiamo!... *(riuscendoci)* E’ vero pesa de meno!

ARTURO Da la parte tua! Da quest’andra spiomba!

ANZERMO Pe’ forza tocca trasportallu a pesu mortu!

FELICE Beh? Da quanno in qua un mortu se trasporta a pesu vivu?

Parte la musica di chiusura

8 – BRANO 3'54'' nei primi 35'' si spengono le luci sul palco e si chiude il sipario. L'occhio di bue con la luce bianca si accende e segue il balletto dei due ballerini

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

9 – BRANO 0'58'' Si accendolo le luci sul palco a sipario chiuso, parte la musica e si apre il sipario. Quando il sipario si apre insomma le luci sul palco devono essere accese.

Si apre il sipario a scena vuota e subito entra Fortunato e a marcia indietro dalla parte del magazzino gli inservienti: Portano il baldacchino costruito e addobbato in magazzino e stanno tentando di uscire con un po' di difficoltà. Anzelma è davanti e indossa una maglietta rosa e Arturo dietro.

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 10° Scena | FORTUNATO | FELIGE | GNOFRIO | ARTURO | MAGE |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATRIDE | ANSELMO | |

- FORTUNATO** (In scena a bordo quinta) Forza su, portatelu qua!!
- ANZERMO** (Entrando appena in scena) Spigni Artu'
- ARTURO** (Fuoriscena) A me me pare grossu!! Ma ce passamo?
- ANZERMO** Fermu, fermu, c'ho 'i diti a contrastu!
- ARTURO** Aspetta.... strascinamolu piano piano!
- FORTUNATO** Eccertu: se se potea strascinà chiamao a voi! (Sono incastrati metà dentro e metà fuori della quinta) Non ce passa cuscì, sterzatelu piu là...
- ANZERMO** Ma più la ddo'...
- FORTUNATO** Anze' io l'occhi ce l'ho pe' me: se ce l'eo d'avè pure pe' te, Gesu Cristu me n'ea fatti 4..., no?
- ANZERMO** Ho capitu Capo, ma io nun vedo quellu ch'ho da fa'!
- ARTURO** Smovilu un po' a destra...
- FORTUNATO** ... 'Npo' a sinistra...
- ARTURO** ... E doppo al centro!
- ANZERMO** Ma stemo a trasportà 'n catafarcu o a fa lu governu?
- ARTURO** Anzè, stacce co' 'a brocca. Arzalu su!!, 'nvece de sta a di stronzate!
- ANZERMO** Nu je la faccio... c'ho 'a schina a pezzetti
- FORTUNATO** Tutta a vertebre scommetto!
- ANZERMO** Scherzate, scherzate sor Fortunà!! 'ntantu io c'ho l'ernia bilaterale a lu discu.

ARTURO Che vorrebbe di bilaterale?

FORTUNATO Che lu discu nun se sente da nessuna de le du' parti!

ANZERMO Si si, voi fate i ganzi, tantu i dolori li sento io!

ARTURO Fa una cosa Anze'! Passa de qua ce vengo io a scaicchiallu.

ANZERMO E 'ndo passo... volo?

ARTURO Passa qui, da 'na parte. Daje che je la fai...

ANZERMO Proamoce, ma se armango 'ncastrata?

FORTUNATO (*Ironico*) Oh! C'hai dodici de tuttu, ma in compensu nun te manca l'ottimismo eh?

ARTURO Daji che ho allargatu lu passu!

ANZERMO (*Prova a passare strusciando*) Ahia!! 'a cervicale!

ARTURO Allunga lu bracciu che te tiro io...

ANZERMO Che tiri si... me pare tiri!!... C'ho l'artrite...!!

ARTURO Armeno allunga qua 'na mano!

ANZERMO E come l'allungo co' lu tunfu carpiatu?

ARTURO E che sarebbe?

ANZERMO La malattia che pia su le dita!

FORTUNATO Ahhhhh... lu tunnel carpale!

ANZERMO Eh lu tunfu carpiatu!

FORTUNATO Si: e lu sardu mortale co' la panzata... ma famme lu piacere vah...

ANZERMO Piano Capo, questa è 'a spalla che me s'è rotta

FORTUNATO Anze: tu sfidi ogni legge de 'a natura: dovresti esse morta e 'nvece ancora chiacchieri!

ARTURO (*Tirando Anselmo che non riesce a passare*) Ecco qua, daje che si quasi arrivata!

ANZERMO 'E coste: nun me preme su 'e coste!

ARTURO Su che s'è passata: famme spaziu che ce vado io de la! (*comincia a passare*) A me non me dole niente: io magno e beo!

ANZERMO Beatu te che pòi magnà...

FORTUNATO Perché nun c'hai fame, Anze?

ANZERMO Macchè... c'ho i tricicoli: Tricicoli, diabete e acidi undici!

(Arturo è passato, sta alzando il baldacchino e riescono ad entrare)

FORTUNATO Gnent'andru?

ANZERMO Veramente ciò anche un principiu de Artrosi Romantica!

ARTURO Accidenti! Ecco perché si tutta cuscì sdilinquita: movete cammina!

ANZERMO E cammino cammino, ma piano però eh, che certe vorde sbando: me pijano le Vitiligini!

ARTURO E giustu le Vitiligini si!?

ANZERMO Propiu! E pure cianca non risponne!

FORTUNATO Perché mo che ciai a la cianca?

ANZERMO La Lombardia!

FORTUNATO Sci... Lu Piemonte e la Val d'Aosta!

ANZERMO No scherzassi capo... pe' corpa de la Lombardia me ce fa male tutta la Spiga Dorsale!

FORTUNATO Abbrucete Anze'! Quanno ci sta 'a salute e' Qui appoggiatelu qui!

ANZERMO E sci vah! Che de qua pesa de meno: ma pesa!

FORTUNATO *(Aiutando Anselmo)* Nun è che pesa... è che te mancano i globuli rosci!

(squilla il telefono. Devono portare il baldacchino in un punto visibile dove non occluda entrare ed uscite. Il baldacchino sarà messo in modo che il morto dia la faccia al pubblico.)

10 – BRANO 0'47" è la nuova segreteria impostata da Felice.

ARTURO Sòna lu telefonu, sor Furtunà...

FORTUNATO Artu' mica so' sordu!!.... *(2° Squillo)*

ANZERMO Beh... che fa... nun risponne?

FORTUNATO *(Ironico)* Risponne da solu! *(3° Squillo)*

ARTURO In che senza risponne da solu?

FORTUNATO Ce pensa lu computer!....

(A centro palco dopo il terzo squillo si scatena l'inferno. Parte una country a tutto volume. Gli inservienti si guardano per capire che è successo. In controscena indicano che è una pazzia. Fortunato si avvicina al PC nella vana speranza di fermarlo. Parte la segreteria con la voce. Quando dice "Voi pensate a morire" gli inservienti si toccano le parti basse ed escono insieme a Fortunato che cerca qualcosa che abbassi il volume. Al telefono una voce canta a tempo di musica. Il computer parte con il suo messaggio pre-registrato)

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 11° Scena | FORTUNATO | FELICE | GNOFRIO | ARTURO | MAC3 |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì. Funerali a costi ridotti: 56 rate a prezzi bloccati *(Pausa)* Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

Fortunato cerca qualcosa per spegnere la musica e alla fine prende un martello dal porta attrezzi sopra la mensola e nel caos si avvicina al pc per rompere il pc, ma quando questo sta per accadere il messaggio termina e la musica sfumata. In sottofondo c'è il personaggio che ha chiamato al telefono che continua a cantare sull'onda della stessa musica. Quel personaggio è Felice.

FELICE Je... je.. je... e pompa e pompa pompa e pompa je je je... ecc...

FORTUNATO *(Abbassando il martello e sbollendo)* Pronto...

FELICE *(Fuori scena)* So' Felice sor Furtunà...

FORTUNATO *(Sospirando)* Eh... anch'io sarebbe Felice... *(Pausa)* ma de datte questu *(martello)* su e' ganasse!

FELICE *(Fuori scena preoccupato)* Ch'è successu, sor Fortunà?

FORTUNATO *(Arrabiato)* Che è successu...??? 'A bomma atomica è scoppiata, ecco si che è successu...

FELICE *(Fuori scena)* Che 'a musica era troppu arda? Ma me l'ha dettu lei de cambiàlla...!! M'ha detto: mettelà una 'n po' più allegra!

FORTUNATO *(Adirato)* Ma perchè nun t'ammazzo co' 'e mano mia tanto a me in galera nun me ce mettono più?

FELICE *(Fuori campo)* Ripeto... è statu lei a dimme de cambià musica...!!

FORTUNATO *(Perentorio)* E quella era musica? *(alzando la voce)* La bomma atomicaaaaaa... ecco che era....!! No musica? Che hai jamatu a fa?

FELICE *(Fuori scena)* Pe' vedè se funzionava...

FORTUNATO *(alzando la voce)* E beh sentime!! Giuro che quanno arveni in ufficiu te do 'no sganassone che se nun te ce cojio... *(pausa)*... se nun te ce cojio... *(pausa)* co' 'a sventajata t'ha da pijà 'a broncopormonite.

FELICE Me dispiace sor Fortunà, rimetto tutto a postu!!

FORTUNATO Eccu, brau...’ncomincia co’ a capoccia tua!! Attacca stu telefonu, non te vojio sentì più!!.

FELICE (*Fuori campo*) Me dispiace sor Fortunà...

FORTUNATO Ho capitu!!... attacca stu telefonu!!.

FELICE (*Fuori campo*) Je voleo di che me dispiace...

FORTUNATO Fili’ ... attacca.

FELICE (*Fuori campo*) Attacco, ma me dispiace...

FORTUNATO (*Adirato*) ATTACCAAAAAAAAAAAAAAAAAA.

Si sente il tlac dell’aggancio e Fortunato ancora con il martello in mano si appoggia al baldacchino. Dal magazzino entra trafelata Addolorata.

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 12° Scena | FORTUNATO | FELICE | ONOFRIO | ARTURO | MAGB |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATRIDE | ANSELYO | |

ADDOLORATA Che è successu papà?

FORTUNATO ‘A terza guerra mondiale, ecco ch’è successu...., ma quanno arvene Felice!!

ADDOLORATA Ch’ha rifattu mo? Nun esaggerassi su

FORTUNATO Nun esaggero, sta tranquilla!! N’arparlamo quanno arvene!

Entra in scena Adalgisa

ADALGISA Posso?... Disturbo?

FORTUNATO Si, ma nun fa gnente!

ADDOLORATA (*Fissando il padre*) Dica... dica pure a me sora Adargi’

ADALGISA Vengo dal comune...Per il permesso di trasporto!

ADDOLORATA C’e’ stato qualche problema...?

ADALGISA No no, nessuno! Ci mancherebbe!! ecco il documento!

ADDOLORATA Ma le avevo detto che faceva in tempo anche tra qualche giorno!

ADALGISA Le cose è meglio sbrigarle subito... non si sa mai...

FORTUNATO (*Ironico*) Se dovesse parti de prescia eh?

- ADALGISA** Ah guardi: dopo questo stress una vacanza mi ci vuole proprio!
- FORTUNATO** Che j'emo cambiato nome a 'i funerali? Mo se jamano stress?
- ADALGISA** No dico: Scegliere l'abito, prenotare il buffet, trovare i camerieri... *(pausa)* Ho un dubbio!
- ADDOLORATA** Che dubbio?
- ADALGISA** Lei che dice lo preparo un discorso per la cirimonia?
- FORTUNATO** *(Sempre ironico)* Nooooooooo: i discorsi te fanno addormentà! Per 'n funerale ce starebbero bene 4 fochi artificiali!
- ADALGISA** Ma che dice...? I fuochi ?
- FORTUNATO** *(Sempre ironico)* Era n'idea nova: in un'agenzia moderna!
- ADALGISA** Senta sor Fortunato, facciamo un discorso serio!
- FORTUNATO** Oh ecco finalmente... ! Famo 'n discorsu seriu...
- ADALGISA** *(Girando su se stessa come sfilando)* Voi pensate che sia meglio indossare un abito nero e taglierino classico... oppure questo che porto con ampia gonna a velo?
- (Pausa lunga in cui Fortunato la guarda)*
- FORTUNATO** Ma n' eamo dettu: "Famo 'n discorsu seriu!!?"....
- ADALGISA** *(Non curante)* Ci stavo pensando proprio poco fa e dicevo tra me: Adalgisa dovrai essere in tono con il colore del carro funebre! *(Sbattendo le palpebre)* E' pur sempre una cirimonia!
- FORTUNATO** *(Rifacendo il verso)* Eccerto! Se nu stemo tutti 'n tono, lu Padreternu ci strafurmina su lu posto!
- ADDOLORATA** Ma va bene cuscì signo' non se preoccupi... so dettagli...!
- ADALGISA** Dettagli? me li chiama dettagli? Ma lo sa che verranno tutte le mie amiche del circolo? E quelle chiacchierano sa?
- FORTUNATO** *(Ironico ad Addolorata)* Hai capitu: l'amiche chiacchierano!
- ADALGISA** Quelle ci faranno sicuramente caso!! Piuttosto: non sarà che questo vestito mi farà un po' troppo larga di fianchi?
- FORTUNATO** Sì... ma in compenso, più stretta de core!
- ADDOLORATA** *(Dura)* Non ci faccia caso, papà c'ha 'n calu de zuccheri: Le sta bene non si preoccupi.

- ADALGISA** Insomma: manca meno poco alla cirimonia e io ho ancora dubbi sugli accoppiamenti dei colori.... Come faro'....!
- FORTUNATO** (*Sempre ironico*) Ma stu problema je lu risorvo io de che se preoccupa?
- ADDOLORATA** (*Preoccupata*) Papaaaà? che te passa pe''a capoccia?
- FORTUNATO** Se tratta solu de organizzacce!! Se vole adattamo catafarcu, cassa, carru funebre e pure fornettu a li vestiti!
- ADALGISA** Ma che dice?
- FORTUNATO** (*ironico e complice*) Lei va a casa, apre l'armmadiu, chiude l'occhi, e se mette la prima cosa che ji capita che po' ce penzo io a spitturà!
- ADALGISA** Mah... questa poi!
- FORTUNATO** Oddio: quarche problema in più ce lu potemo avè, se pesca lu completinu a pallini!
- ADDOLORATA** Non le dia retta...
- FORTUNATO** Vene 'n capolavoru!...
- ADDOLORATA** Zittu papà!
- FORTUNATO** (*Baciandosi le punta delle dita a palmo racchiuso*) Un bijoux
- ADDOLORATA** La fai finita...! Basta! Stop... fine... non dicessi andru!
- FORTUNATO** (*tranquillo*) Allora io artorno al mio calo de zuccheri, ce sto cuscì bene!!
- ADALGISA** Non scherzi Fortunato: la scelta dell'abito è una cosa seria! Anzi: adesso vado altrimenti rischio di non essere pronta per il momento della... (*mimando*)
- ADDOLORATA** Chiusura?
- ADALGISA** (*Piagnucolando e tremando*) Non ci posso pensare! A stare così stretta li dentro mi sentirei... non so... come dire...
- FORTUNATO** Sola?
- ADALGISA** Eh si! Sola e impaurita!
- FORTUNATO** C'è un picculu trascurabile dettiau: li dentro ce se sta quanno unu è mortu!
- ADALGISA** Ma infatti io dicevo cuscì per dire: lo vedrò per llultima volta?
- FORTUNATO** Sicuru: l'esponemo su lu catafarcu apposta! Lei arriva, lu guarda e poi...

ADALGISA Si si... ho capito... farete quel che dovete fare! Allora io scappo di corsa altrimenti rischio di arrivare in ritardo...

FORTUNATO Tranquilla signo'... da quante ne so lu cavaliere nun c'ha nessun appuntamento!

ADALGISA (*Arrivata alluscita*) Lui no... povero caro... ma gli invitati si...

ADALGISA e FORTUNATO Sa... 'a cirimonia... (*ed esce*)...

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 13° Scena | FORTUNATO | FELIGE | ONOFRIO | ARTURO | MAGE |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

ADDOLORATA (*Verso il padre*) Ma papà che je vai dicenno certe cose?

FORTUNATO (*Mimando Adalgisa*) Come me sta stu vistitu...de che colore me lu metto, non me farà li fianchi larghi? Te li fa si i fianchi larghi, però 'n compensu, se te do 'na zampata la 'n culo, te ce cojio mejo!!.

ADDOLORATA Tu nun c'hai propiù limite! Io comunque papà te devo comunicà

FORTUNATO E' vero non c'ho limite, ma in amicizia nun ci stanno i limiti!

ADDOLORATA Si papà, ho capito, però te voleo di...

FORTUNATO Ma che vòì dì: che vòì dì fija mia! Quella a postu de la capoccia c'ha lu vassoju dell'antipastu!... Poru Onofriu!

ADDOLORATA Ecco! E io infatti proprio de questo te devo parlà! lu cavajiere... Onofriu....

FORTUNATO ... Era 'n amicu: un amicu come pochi e j'ho voluto bene come a 'n fratellu!

Entra in scena Onofrio del Corno

ONOFRIO Grazie Fortuna'!!

FORTUNATO Ecco vedi: per quantu eravamo legati me pare de sindillu come se me stesse dietro le spalle!

ADDOLORATA (*Indicando il padre*) Ma infatti tu nun me fa parlà... !

FORTUNATO E de che me devi parlà... de che?

ADDOLORATA (*Indicando Onofrio*) De che, de che?! De lu Cavajiere!

ONOFRIO (*Da dietro le spalle parlando ad Addolorata*) Ma perché: no je l'hai dettu che non so mortu?

- FORTUNATO** (*Girandosi lentamente, inizia a tremare alla Boldi e far fibrillare il cuore*) Ta ta ta ta ta ta ! Non è... Non è... mor... (*si gira*) Ahhhhhhh... in trent'anni de carriera non me s'è mai risvejatu nessuno... qui ce sta lu zampinu de Felice. (*Si nasconde anche sotto il catafalco*)
- ONOFRIO** No Fortuna.. te lu spiego io se che è successu.....
- FORTUNATO** Sta lontanu... vade retro!
- ADDOLORATA** (*Aiutandolo*) Papà sta carmu, non è niente!!
- FORTUNATO** Non è niente? Vedè i fantasmi nun è gnente? Andru che calu de zuccheri!
- ONOFRIO** Un fantasma? Ma che dici ? Io non so un fantasma!
- FORTUNATO** (*Sempre spaventato*) Lu sento Addolorà... lu sento e lu vedo...!! Madonna mia: che malattia sarà?
- ADDOLORATA** Ma che dev' esse: lu cavajiere lu vedo e lu sento pure io!
- FORTUNATO** Pure tuuuuuuuuuuuuuuuuuuu?
- ADDOLORATA** Pure io si!
- FORTUNATO** Va beh.... ma tu non fai testu!
- ADDOLORATA** Ah! E perché?
- FORTUNATO** Una che pensa che Felice nun è stupidu, nun è in gradu de intenne!
- ADDOLORATA** Ma come sarebbe?
- FORTUNATO** Sarebbe che se 'a stupidità c'esse 'e foje (*pausa*) su 'a capoccia de Felice ce starebbe sempre l'ombra.
- ADDOLORATA** Ma che c'entra Felice mo! E' lu cavajiere che nun è mortu!
- FORTUNATO** (*Pauroso prendendo la figlia per pazza*) Come noooo? Cuscì te sì ridotta, bazzicanno lu scenziatu! (*Poi indicando Onofrio*) Mannalu via... allontanalu da meeeee!
- ONOFRIO** Fortunà, Fortunà non so mortu!
- FORTUNATO** Brau che me l'hai dettu... steo in pensiero!
- ONOFRIO** Mi moje m'ha avvelenatu
- FORTUNATO** E ma nu' l'ha fattu tantu bene però!
- ONOFRIO** Essa l'avrebbe fattu benissimo! E' mi sorella che m'ha sarvatu co l'antidoto!

- FORTUNATO** De bene in meju? Ci sta pure l'antitudu contro la morte?
- ONOFRIO** Certu che ci sta: contro la morte apparente!
- ADDOLORATA** Hai capitu papà? Morte apparente! Me so solu scordata de dittelo!
- FORTUNATO** *(Ancora impaurito)* Scor-da-ta de dim-melo?
- ADDOLORATA** Eh! Tra tutte le cose che emo dovutu fa ieri e oggi, m'è passatu de capoccia e quanno c'ho proatu, tu non me si statu a sentì!
- FORTUNATO** *(Ancora impaurito)* Scor-da-ta de dim-melo? E beh che vòì che sia: te possano beneditte... *(ancora insicuro si avvicina piano per toccare Onofrio con un dito... poi con due poi con la mano)* Ma so cose che se scordano queste? *(Pausa rivolto alla figlia ma parlando di Onofrio)* Oh! questu ci sta per davvero!!
- ONOFRIO** *(Allargando le braccia)* E ci sto si: fatte abbraccià Fortunà!
- FORTUNATO** *(Allontanandosi)* Ma chiiiiiiiiiiiiiii!... Ma non ce penso manco per niente!
- ADDOLORATA** Daje papà... guarda lu tocco pure io... me so solo scordata...
- FORTUNATO** *(Accostandosi)* Ve possano benedivve tutti e due, me fate pijà 'na sincope!
- ONOFRIO** Io che c'entro, Fortunà?
- FORTUNATO** E gnente che ce devi entrà tu!! E' 'na cosa normale che uno prima more e po' se rinviola!
- ADDOLORATA** La corba è tutta 'a mia: lu notaru Mortubene m'ea avvisatu!
- FORTUNATO** 'Na sincope me fate pijà... famme un caffè pe' arpijamme, va!
- ADDOLORATA** Va bene papà! Lo prende anche lei Cavajìè?
- ONOFRIO** Per carità: la voja de caffè me s'è passata!
- FORTUNATO** *(Si siede accanto a lui)* Allora lascia perde nu' lu pijio mancu io!
- ADDOLORATA** *(Sedendosi anche lei)* Decidite, lu vòì o no?
- FORTUNATO** No, nu' lo vojo...! me dovesse fa sballà più de quanto nun so!
- ADDOLORATA** Quanno lu notaru ce l'ha dettu beh...
- ONOFRIO** Nun ce volevi crede?
- ADDOLORATA** Eh...
- FORTUNATO** E beh... non è che è cuscì facile!!

- ADDOLORATA** Mo' come se sente cavaliè?
- ONOFRIO** Rinatu!
- FORTUNATO** Pure io! Dopo sta sciorda? Ma come sarebbe che tu' moje t'ha avvelenatu?
- ONOFRIO** E come sarebbe?.... Sarebbe!
- FORTUNATO** 'L sangue urlerà: "Vendetta" allora!?
- ONOFRIO** Nooo... 'a vendetta nun è nel mio stile... ma 'na bella sciorda, si eh!!! Volea l'eredità: vedrai si che bella eredità che je lascio! Tiè!! io non so mortu! (*gesto dell'ombrello*)
- FORTUNATO** (*gesto dell'ombrello*) Tiè: manco io!
- ADDOLORATA** Ma come pò esiste 'a gente che passa sopr'a tuttu pe' i sordi? Mariti, moji, cugini!
- FORTUNATO** (*Rivolto ad Onofrio*) Beh perché a Marietta de Magnacavallu che je cappitatu?
- ONOFRIO** (*Pensando*) Chi?
- ADDOLORATA** 'A vedova de lu carabiniere!
- FORTUNATO** 'A sorella de quelli du' cani rabbiosi che uno è macellaru!
- ADDOLORATA** Papà nun è macellaru: è medicu!
- FORTUNATO** E beh? ch' ho dettu io: macellaru!
- ONOFRIO** (*Ricordando definitivamente*) Marietta de Magnacavallu... come no?!! (*Pausa*) Sfollata a tempu de guerra co' i fiji! Me sbaju, o j'è muri anche lu maritu!
- FORTUNATO** Beh no? lu funerale lu fece mi' padre! Nun se la passava tantu bene, ma era 'na femmina tranquilla.
- ONOFRIO** Nun te capisco!
- FORTUNATO** Come te lu spiego Ono' (*pausa*) Ne' 'a vita tutto c'ha 'na scala de valori e essa su lu primu piolu c'ea messu 'a tranquillità. Erano tempi scuri e unu spiraju je s'apri quanno je morse 'na zia, che je lasciò 300.000 lire de allora e 'n appartamento.
- ONOFRIO** Un mare de sordi: un vero tesoro!
- FORTUNATO** Eh si: tant'è che li fratelli se so' subito messi 'a tuta da palombari pe sugasselu: I vampiri fanno cuscì.
- ONOFRIO** Ah! E Marietta?

FORTUNATO Marietta? Pe falli sugà mejiu je dette propiu ‘na bella cannuccia! Atturata da ‘na parte. Nun firmò pe’ spartì l’eredità e praticamente chiuse ‘a flebo de ‘a trasfusione!

ADDOLORATA E se dette ‘a zappa giù i piedi da sola!

ONOFRIO No, no, Addolorà!! Ho capitu che vole di’ Fortunato: quella s’è divertita!

FORTUNATO Eccertu: lu vampiru andru non sa fa che sugà! E se lu sangue non vène, se ‘ncazza, e più se ‘ncazza e più suga, più suga e più se ‘ncazza. Mejo de questa de vendetta?

ONOFRIO Propiu come vojio fa io! Vedrai tu si che bella cannuccia je do a sugà: je faccio pija ‘na sciorda che deve annà scacarellanno finchè campa!

ADDOLORATA (*Rivolta al padre*) E... senti ‘n po’... come finì ‘a storia dell’eredità de Marietta?

FORTUNATO E a me lo domani? Io l’ho lasciati che sugavano!!!

Bussano alla porta dell’ufficio...

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 14° Scena | FORTUNATO | FELICE | ONOFRIO | ARTURO | MACE |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

ADDOLORATA Bussano! Felice ancora nun ha aggiustatu lu campanellu!

FORTUNATO E se aspetti Felice! Apri Addolorà.

MATIRDE (*Entrando*) Bon Pomeriggio: c’ete lu campanellu rottu!

ADDOLORATA Ciao Matì, ce lu so?

MATIRDE Ho proatu, ma nun funziona!

ADDOLORATA E si...., infatti è rottu!

MATIRDE Beh nu’ lo fate aggiustà...?

ADDOLORATA (*Ironica*) Grazie dell’idea! Mica c’eo pensatu! (*poi facendola accomodare*) Entra, su, nu sta su ‘a porta, se no ce pija che cosa!!.

MATIRDE (*fregandosi le mani*) Hai ‘ntesu se che freddu che fa?

ADDOLORATA Sarà ‘a tramontana: damme lu cappottu (*e si spoglia*)

MATIRDE Onofrio?

ADDOLORATA Sta lì lu salottinu co papà... va’ va’ ... che mo arrivo

Matilde si avvicina al salottino e i due si alzano...

- MATIRDE** (Allungando una mano) Fortunato, bon pomeriggio
- FORTUNATO** (Stringendola) Ciao Matì! Fregna..., s'ì gelata... fa freddu?
- MATIRDE** Agguastalu!
- ONOFRIO** (a Matilde) Allora come procedono 'e cose?
- MATIRDE** Come stabbilitu: Quando è pronta, me fa 'nu squillu e accompagno qui 'a processione.
- FORTUNATO** Come 'a processione?
- MATIRDE** Signora... e allegati!
- FORTUNATO** Ma perchè in quanti vengono?
- MATIRDE** Ah, nun lo so... casa è piena de gente!
- ADDOLORATA** (Che intanto è tornata dall'appendiabiti) Sentite: io c'ho bisognu de 'n the callu! Faccio 'n'arrivata la lu bar! Matì piji che cosa?
- MATIRDE** No grazie Addolorà, ma nun me ce va gnente!
- ADDOLORATA** Sicuru? Nun fa complimenti, eh ?
- MATIRDE** Ma che complimenti, si!... ce mancherebbe!
- ADDOLORATA** (Rivolta ad Onofrio) Lei cavajie'...?
- ONOFRIO** Niente Addolorà, nun me c'entra mancu 'nu spillu!
- ADDOLORATA** Che ve deo di: fate come se stessivo a casa vostra! Se fate i complimenti è peggio pe' voi!! (e fa per uscire)
- FORTUNATO** (Raschiando con la gola) Mrrrrr mrrrrrrrrrrrrr !!!
- ADDOLORATA** (Girandosi rivolta al padre) Dimme papà...
- FORTUNATO** (Sempre col dito alzato) Ah, m'hai capitu a volu che ce l'eo co' te!!
- ADDOLORATA** Dimme: che c'hai?
- FORTUNATO** Me porti un po' d'acqua che devo pijà 'lla pasticca che me trasforma da invisibile a normale.
- ADDOLORATA** (Ironica) Perchè tu saresti invisibile?
- FORTUNATO** Eh beh! A tutti quelli che stanno "come a casa loro" j'hai dettu se voleano che cosa; a me che a casa mia "ce sto", gnente?!!

- ADDOLORATA** Che te serve? Che ci devi mette ancora dentro ‘sta panza?
- FORTUNATO** *(Pausa)* lu dorge!
- ADDOLORATA** Quarsiasi cosa, ma ‘a pastarella no. Nun te vojo vedè come Augusto.
- FORTUNATO** *(Incredulo)* Ma porca zozza ladra, ancora co’ sta storia? A Augusto me paragona, che je sta attillatu pure l’ascensore!
- ADDOLORATA** Ma vòì diventà come essu?
- FORTUNATO** *(Spazientito)* E beh non c’è gnente da fa, oh! Quanno te impunti cuscì, me pare de sta a parlà co’ ‘llu scenziatu de Felice!
- ADDOLORATA** *(Colpendosi la fronte)* A propòsitu de Felice!
- FORTUNATO** *(Enfatico e scocciato)* Te lu raccomandano!
- ADDOLORATA** Ma che me raccomandi... me so’ scordata de dillu pure a essu...
- FORTUNATO** *(Sempre sul distratto)* Te si scordata de diji che?
- ADDOLORATA** *(Preoccupata)* Che lu cavajiere nun è mortu!
- FORTUNATO** *(Allarga gli occhi colto da un’idea)* Ah Si? Te ne si scordata?
- ADDOLORATA** E si papà, ... mo come famo!!
- Fortunato matura l’idea di far prendere a Felice uno spavento e ripagarsi di quelli che ha subito lui e quindi mascherando l’attimo di empasse...*
- FORTUNATO** Ma non te preoccupassi fija mia: a Felice, de Onofrio...*(Battendosi il petto)* je lu dico io!
- ADDOLORATA** Tuuuuuu?
- FORTUNATO** *(Accompagnando la figlia alluscita)* Ma che scherzi?... sta tranquilla fija mia: considerala già cosa fatta!
- ADDOLORATA** Pozzo sta sicura papà?
- FORTUNATO** Come se l’essi messa in banca!
- ADDOLORATA** Allora io vado e tu nun cercassi ‘a pastarella!
- FORTUNATO** *(soddisfatto del suo piano)* Ma che pastarella: ‘e soddisfazioni de ‘a vita so’ andre!! *(apre la porta alla figlia)* Tu fa quellu che devi da fa... fatte anche un girettu pe’ negozzi che ce penzo io... vai... *(spingendola)* Vai... vai... *(chiude la porta si gira a centro palco soddisfatto e sfregandosi le mani)* E vaiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 15° Scena | FORTUNATO | FELICE | ONOFRIO | ARTURO | MACE |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

11 – BRANO 1'43'' è il telefono cellulare di Matilde che vibra:
interrompere il rumore appena lei risponde al cellulare.

Squilla il cellulare di Matilde.

MATIRDE Pronto! (*poi ammiccando per far capire*) Sora Adargisa dica pure (*pausa*) Va bene allora tra un po' arrivo (*Pausa*) Si sto qui in Agenzia. Si... si hanno preparatu tutto come ha lasciatu scrittu !

ONOFRIO Eccertu se no nun pija l'eredità, 'a zoccola!

FORTUNATO (*Rivolto a Onofrio*) Zittu..., che se te sente sfuma "a cirimonia"

MATIRDE Semo io, Fortunatu e l'aiutanti! (*pausa*) Stanno a fa llurdimi ritocchi ma non se preoccupi, appena pruntu arriu, je sò e lei scenne, va bbene? (*pausa*) Ce vedemo tra 'n po' allora... arivederci.. arivederci..!

ONOFRIO (*Calmissimo*) Pare che ce semo.

MATIRDE E si! Pare propiu de si!

FORTUNATO (*Rivolto ad Onofrio*) Allora su, che te devo preparà

I due si alzano Onofrio si assesta l'abito

ONOFRIO (*A Matilde*) Tu quantu ci metti Mati'?

MATIRDE Da quando sete pronti voi, 10 minuti: sta qui dietro!

FORTUNATO (*Con fare di complicità un po' impacciato*) Senti Ono' ma... una proa generale... non se potrebbe fa?

ONOFRIO (*Specchiandosi vicino al divano e pettinandosi*) Una proa generale, in che sensu?

FORTUNATO Pe vedè se funziona l'effettu "Resuscitu"!

ONOFRIO Nun ho capitu do' vòì annà a parà!

MATIRDE Che stai a penza' Fortuna'?

FORTUNATO (*Sminuendo*) Ma niente! Siccome mi' fija s'è scordata de di a Felice che nun si mortu...

MATIRDE Porca miseria, ma allora tocca fallu subbitu!

FORTUNATO Esatto...! Era quello che 'ntenneo io: tocca fajelu di prima possibile.

- ONOFRIO** Come fajelo di'? Dijelo!
- FORTUNATO** Beh si 'nsomma... dijelu... fajelo scuprì in quarche modu! (*indica Onofrio e in modo fiero*) e chi mejio de te...
- ONOFRIO** Ohhhhhhhh! Noooo: tu hai capitu male!
- FORTUNATO** (*Pregandolo*) Daje su.... solo pe' vedè se fa effettu....
- ONOFRIO** Ho dettu de no!
- FORTUNATO** Ma perchè scusa?
- ONOFRIO** Ma perchè nun vojio avecce 'n mortu su 'a coscienza!
- FORTUNATO** Ma nun more sta tranquillu: se pija solo 'na toccatina...
- ONOFRIO** (*Si sdraia assestatu*) Ma llà.., nun scherzassi! Tu je l'hai da di: lu piji da 'na parte con carma e je lu dici! Se no quellu c'armane, andru che toccatina!
- FORTUNATO** Matì... aiuteme a convincelu che è pe' 'na causa bbona! E' come fa beneficenza, guarda!
- MATIRDE** Ammazza Fortunà!!... ma come te vengono su la capoccia!
- (*Fortunato prende i ferri del mestiere e comincia a lavorare su Onofrio. Deve prepararlo, quindi le sue operazioni saranno: radergli un po' di barba rimasta, spuntare un pochino le basette, incipriarlo di bianco, pettinarlo, profumarlo con della colonia a pompetta e spazzolarlo. Tutte queste operazioni devono essere meticolose e fatte durare tutto il dialogo*)
- FORTUNATO** Voleo vedè solu 'a faccia de lu scenziatu!
- ONOFRIO** Ma che t'avrà fattu mai?
- FORTUNATO** Zittu non parlassi, se no nun veni bbene!
- MATIRDE** Che t'ha cumbinatu....?
- FORTUNATO** E' fissatu co' 'a tecnologia! Io te farebbe solu senti se che musica ha messu in segreteria e po' so' sicuro che saresti d'accordo co' me che 'na toccatina nu' je farebbe male!
- MATIRDE** Fortunà, 'a tecnologia è lu futuro der monno: bisogna che t'adequi!
- FORTUNATO** Ah io me so bellu che adeguatu! Drento a st'agenzia nun se parla andru che de Pin, de Pos, de situ e de 'n corbu che lu geli!
- MATIRDE** So cambiati i tempiiii !!!
- FORTUNATO** Mancu pe' gnente cara mia: so' cambiate 'e capocce! E' essu che è tuttu tecnologicu...

MATIRDE Eh beh, ma è giustu: avanti i giovani!

FORTUNATO Siiiiiii: Pijamoli su a mazzi pe' mannalli avanti, cuscì arcojemo pure i stupidi!

MATIRDE Ma Felice mica è stupidu !

FORTUNATO Felice? Se fa l'elettroencefalogramma (*pausa*) je rimborsanu lu ticket pe' lu votu a rende.

MATIRDE Ma che dici?

FORTUNATO C'ha lu cervellu cuscì ristretto che pò guardà da lu bucu de 'a serratura co' tutt' e due l'occhi.

MATIRDE Fortuna... 'stai parlanno de lu futuro maritu de tu' fija !!!

FORTUNATO Me s'addrizzano i capelli solu a penzacce...

MATIRDE (*Ironica*) lu padre dei nipoti tui ...!!!

FORTUNATO Zitta se no me pija che cosa!!

MATIRDE Quello che se godrà i risparmi tui!

FORTUNATO (*Lucido*) Ah Mati': perché nun vai a morì ammazzata!?!?!

MATIRDE (*Ridendo*) Non te la pijassi: a la fine è a tu' fija che deve piacè; e po' Felice e Addolorata so' du' bei bardasci, nun rischiano de fa come quanno se so' sposati Arduino e Peppina!

ONOFRIO (*Rizzandosi a sedere*) Arduino e Peppina?

FORTUNATO (*lo risdraia*) Mettete giu!

MATIRDE Eh... Arduino, lu fijo de Nicola e Peppina, quella che je dicono Stranamore!

ONOFRIO (*Rizzandosi a sedere*) Se so' sposati?

FORTUNATO (*lo risdraia*) Aoh.. e mettete giù però!

MATIRDE Sì, 'a settimana scorsa! Certu non se pò di' che Arduino nun c'ha avuto fegatu! (*Ridendo*) Voi poi nun sapete se ch'è successo quanno che so' annati in sacrestia pe' mette le firme...!??

ONOFRIO (*Rizzandosi a sedere*) Che è successu?

FORTUNATO (*lo risdraia*) Ah ah... e ce rifai?

MATIRDE Arduino ha messu manu a lu portafoiu pe' fa 'n'offerta a la parrocchia!

- ONOFRIO** (*Rizzandosi a sedere*) Arduino??
- FORTUNATO** (*ci rinuncia*) E va beh... allora mettete a sedè, ma statte fermo però se no io come faccio a preparatte?
- MATIRDE** Arduino si: perchè ?
- ONOFRIO** (*Perentorio*) Beh, giustu chi nu lo conosce? E' tarmente avaru che 'a matina se arza quanno tutti dormono, pe' nun da lu bon giorno!
- FORTUNATO** Capirai Arduino... (*gestualizzando*) c'ha le braccette attaccate a le recchie e le saccoccie a forma de lumaca!! Ha messu manu a lu portafaju?
- MATIRDE** Pare de si!
- FORTUNATO** Oh, s'è arvordatu lu monnu. Arduino era 'n caposaldo. Se sfojavi 'a Treccani pe' cercà "Avarizia" a fianco trovavi scrittu: "Vedi Arduino!" M'è crollato 'n mitu!
- MATIRDE** Insomma pe' falla breve: Essu ha domannatu quant'era, e don Antonio j'ha dettu che llusanza era lascià un'offerta in base a la bellezza de 'a sposa, allora essu c'ha pensato 'n po', poi ha tiratu fori 5 euri e je l'ha dati.
- FORTUNATO** Ecco: mo lu riconosco!... S'è sprecatu!
- MATIRDE** (*Ridacchiando*) A ma mica è finita qui!! Quanno don Antonio ha scostatu lu velu de 'a sposa pe' bacialla, ... l'ha guardata... po' ha guardato Arduino... e j'ha dettu "Aspetta lè, che te do' lu restu"!!!
- ONOFRIO** (*Ridendo lungamente*) Pure Don Antonio si che sagoma... eh!!
- FORTUNATO** Mejo de te che te movi in continuazione. Sdrajete, su che faccio mejio (*e Onofrio si risdraia*)
- MATIRDE** (*Riallacciando il discorso*) Allora sta contentu de quellu che c'hai e ti ttellu strettu!! 'nvece de sta a penzà come strigallu!
- FORTUNATO** Strigallu! Che parola grossa! Me piacerebbe solo che armanesse un broccolu avvinatu!

In quel momento dalla porta principale entra Addolorata e la lascia aperta. Ha appena sentito senza capire bene e chiede al padre....

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 16° Scena | FORTUNATO | FELIGE | ONOFRIO | ARTURO | MAGE |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

- ADDOLORATA** (*Seria*) Che è 'sta storia che te piacerebbe lu brocculu avvinatu?
- FORTUNATO** (*Interdetto cercando conferma*) Se parlava co' Matirde de cucina!
- MATIRDE** (*Confermando imbarazzata*) Si... si... de cucina

- FORTUNATO** Je steo di quantu me piace lu brocculu avvinatu!
- ADDOLORATA** (*Seria*) Ma se nun vòì sentì mancu l'odore?
- FORTUNATO** Apposta! La mia era una domanda... (*rivolto a Matilde mimando uno schifo*) quantu me piace lu brocculu avvinatu?
- MATIRDE** (*Ad Addolorata*) Per carità! Non pò sindì mancu l'odore!!!
- ADDOLORATA** Sarà ma nun me convinci!
- Mentre Addolorata rimane dubbiosa entra in scena Felice dalla porta principale. E' moggio e guardingo, spalle raggruppate e testa bassa per paura di una sgridata da Fortunato.*
- MATIRDE** Felice nostru bon pomeriggio.
- FELICE** Bon... giorno
- FORTUNATO** (*Fingendo*) Felicettu mioooo... geniu de 'a tecnologia e magu de lu compiutere... (*pausa*) vèni, vèni... come 'nnameo?
- FELICE** (*Prima incredulu, poi contento, di nuovo incredulo e poi contento con un largo sorriso*) Bene: e lei sor Fortunà?
- FORTUNATO** (*Sottovoce a Matilde*) Che te diceo? E' cretinu?
- Matilde annuisce si sposta prende un giornale dal salottino e si appoggia seduta sulla scrivania dove non c'e' il pc.*
- ADDOLORATA** (*Sempre incredula*) Che sarebbero tutte ste carezze?
- FORTUNATO** E' lu minimu per lu futuru generu e padre de i nipoti mii?
- ADDOLORATA** Che t'ha fattu male papa'?
- FORTUNATO** A me gnente! Mai statu mejo! (*Poi rivolto a Felice*) Allora campione è tutto prontu?
- FELICE** Tutto che?
- FORTUNATO** lu carru, che andru?
- FELICE** Si!... pe' quellu c'ha penzatu Addolorata!
- FORTUNATO** Bene!! Allora te posso chiede 'n favore?
- FELICE** Me dica sor Furtunà!
- FORTUNATO** Siccome tra 'n po' arria sora "Cirimonia"...
- MATIRDE** Chi arriva?

- FORTUNATO** Sora Cirimonia!!
- ADDOLORATA** La signora Adargisa!! Papà è ‘n fenomenu pe’ mette i soprannomi!
- FELICE** Vada avanti, sor Fortuna’!
- FORTUNATO** Diceo: siccome tra pocu arria, io vorrebbe che lu cavajiere fosse pruntu!
- FELICE** E je serve ‘na mano!
- FORTUNATO** Brau! Tu basta che me controlli da li se ci sta che cosa che stona.
- FELICE** (Pausa lunga stupito) Ah... perché.... Canta?
- FORTUNATO** Ehhhhhhh vedrai tu.... tra pocu balla pure!
- FELICE** (*Guardandolo*) Non ho capito, ma comunque da qui nu’ stona gnente, me pare tuttu a postu.
- FORTUNATO** (*Posizionando Felice*) Aspetta mettete qui, cuscì
- (*Fortunato che ha ormai finito di preparare Onofrio fa mettere Felice di fianco al baldacchino in modo che offra ad Onofrio il suo lato destro faccia al pubblico.*)
- FELICE** (*Mentre Fortunato lo aggiusta*) Che devo da fa...?
- FORTUNATO** ‘O so io!!... tu segui l’istruzioni. Aspetta un minutu: nun te move!
- (*Prende Matilde e la fa mettere dietro a Felice a braccia aperte*)
- ADDOLORATA** Ma che stai a fa papà? lu quadrucciu de lu presepe?
- FORTUNATO** Focherellu... liberamente trattu da ‘n passu de ‘e sacre scritte!
- FELICE** (*Impaziente*) Oooooh, allora che deo fa?
- FORTUNATO** Girate co’ lu collu
- FELICE** Come sarebbe co’ lu collu?
- ADDOLORATA** Me spieghi ‘stu collegamento co’ le sacre scritte?
- FORTUNATO** Aspetta e lo vedi! (*A Felice*) Vòrda lu collu fino a portà ‘a scucchja su ‘a spalla destra.
- FELICE** (*Facendolo*) Cuscì va bene?
- FORTUNATO** Perfettu... me vedi a me?
- FELICE** E la vedo si,... mica so’ ciecu?

- FORTUNATO** Onofrio lu vedi ?
- FELICE** Ma che è 'n giochetti?
- FORTUNATO** No no! (*Aulico*) Liberamente tratto da le sacre scritture: (*Ieratico*) Ono': arzete e cammina! (*e lo punge con lo spillone che mostra al pubblico*)
- Onofrio avvertendo il picco improvviso non può fare a meno di saltare su ed urlare*
- ONOFRIO** Ahhhhhhhhhhhhh!
- Addolorata salta anche lei urlando per la scena inattesa e ovviamente Felice che non sapeva nulla fa un giro completo su se stesso e sviene cascando in braccio a Matilde che lo accompagna depositandolo a terra!*
- FORTUNATO** Miraculu compiutu! (*Pausa se viene l'applauso aspettare*)
- ONOFRIO** Ma tu sì legatoru!!
- ADDOLORATA** Papaaaaa ma che hai fattu!! Felice è diventatu viola (*e corre da Felice*)
- MATIRDE** Questo c'e armastu...
- FORTUNATO** Non ve preoccupate!! E' abituatu a campà co' un neurone solu!
- ONOFRIO** (*Toccandosi*) Ma..., m'hai fattu male...
- FORTUNATO** (*Sdrammatizzando*) E che sarà mai 'na puncicata! Armeno emo vistu che funziona!
- ONOFRIO** Ma vedi tu si che capoccia questu, oh!
- ADDOLORATA** (*Allarmata*) Papà.... Felice è tutto biancu!
- FORTUNATO** Fallu arposà, vedrai che s'arpija
- MATIRDE** Guardate che questu nun respira eh...
- ADDOLORATA** (*Ancora più allarmata*) E' vero... e' vero!! Madonna mia aiuteme tu: come faccio io... papa'... Felice è tutto rosciu!
- FORTUNATO** (*Serafico*) Quando finisce l'effetto arcobaleno è tutto a postu.
- MATIRDE** (*Perentoria*) E daje Fortuna', pijala seriamente!
- ONOFRIO** Se nun chiami quarcunu tu, scappo io la dde fori!
- FORTUNATO** (*Chiamando l'inserienti*) Fermu, do' vai? Risdraiete che ce penzo io (*Ad alta voce*) Arturo.... Anzermo... (*Onofrio si risdraia*)
- ARTURO** (*Fuori campo*) Arrivamo, sor Fortunà...
- MATIRDE** (*Scrollando Felice*) Fortuna' questu nun da segni de vita!

FORTUNATO (*Ironico*) Allora è artornatu normale...

ADDOLORATA (*In preda allo sconforto*) Io chiamo un medicu... me sto a sintì male pure io...

FORTUNATO Aspetta Addolorà te lu facciu ripija io vedrai!

Entra Arturo in scena.

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 17° Scena | FORTUNATO | FELICE | ONOFRIO | ARTURO | MAGÈ |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | |

ARTURO Dica sor Furtunà...

FORTUNATO Anzermo do' sta?

Entra Anselmo in scena

ANZERMO Eccome Eccome: steo a pià 'a cartina pe' 'a gastrite!

FORTUNATO E te pare che non c'ei che cosa?

ANZERMO Capo: me tocca pialla puntuale se no a incastru me zompano: quella pe' lu reflussu, l'aiutu pe' lu fegatu, 'a fialetta pe' 'a colite, lu carbone pe' l'aerofagia, la pomata pe' 'e emorroidi...

FORTUNATO (*Interrompendola*) Ohhhhhhhhh... sta a vedè che mo' c'hai pure 'a prostata 'ngrossata!

ANZERMO Sci come no? Giustu la crostata! Ma se ciò lu diabbete?

FORTUNATO Ma me sendi quanno parlo?

ANZERMO Come no? Da quanno metto le gocce che m'ha datu lu Motorinu...

FORTUNATO A spostu! Zompamo l'argomentu per carita!

ARTURO Allora che dovemo da fa sor Fortunà?

FORTUNATO Aiutate Addolorata a fa stenne Felice e dateje i sali che s'arpija...

ADDOLORATA Portatemelu de qua che preparo la branda (*esce di scena*)

MATIRDE Io vado a pija 'a signora tantu qui me pare che sete pronti.

FORTUNATO Io so prontu... tu si prontu Ono'?

ONOFRIO So' prontu si... me so stufatu, vedemo de sbrigacce!

MATIRDE E che ce metto, 'n minutu!! Vado e torno (*esce di scena*)

Arturo ha preso già Felice per le spalle mentre Anzermo sta passando il burro cacao su le labbra

FORTUNATO (Ad Anzermo dopo averla guardata attentamente) Che ciai un votu de memoria?

ANZERMO Ma che votu sci?

ARTURO Allora pijalu su pe' li piedi no?

ANZERMO E aspetta un minutu ciò la Lebbra Screpolata!

ONOFRIO Ah behhhhhh! Che è contagiosa?

ANZERMO Noooooooo... quanno ciò avutu l'Erpice quillu sci!

FORTUNATO Sci... lu frangizolle e la mietitrebbia! Foza 'n bo' pijalu cammina!

ANZERMO Lu pijio lu pijo... ma non assicuro gnente eh! (Lo prende per i piedi ma non lo solleva)

ARTURO (Uscendo di scena con Anzelma piegata) A cuscì sarebbe pijatu? Lu strascino solo io! Ohhhhhhh... non si tu che te devi piegà... è issu che devi tirà su: Forza Anze... mittice un po' de pressione!

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| 18° Scena | FORTUNATO | FELIGE | ONOFRIO | ARTURO | MAGE |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELYO | |

ONOFRIO Ancora me fa male stu bracciu... ma come t'è venuto su a capoccia de puncicamme?

FORTUNATO Se te dicevo de collaborà, lo facei?

ONOFRIO No

FORTUNATO Ecco, mo hai capitu??!! Aspetta che pijio i candelabbri... (esce in magazzino)

ONOFRIO Armeno era disinfettatu lu spillone?

FORTUNATO (Fuori scena) No dico... mica avrai paura de murì 'n'andra vorda?

ONOFRIO Quantu sì spiritusu... ho solo domannatu!

FORTUNATO Ono' qui c'emo tutti attrezzi vecchi... che ne so io...

ONOFRIO (Ritirandosi su) Ma allora m'hai puncicatu con 'na spilla arruzzinita?

FORTUNATO (Rientrando con due candelieri) Stennete, cammina boccalò... te bei giù tutto, nun solo lu caffè de tu' moje! (poi poggiando i candelieri) e due... mo pijio l'andri due (Torna in magazzino)

ONOFRIO Io guarda... nun so come fai a pijà tutto, cuscì, a leggera!

FORTUNATO Perché se ‘a vita e ‘a morte nun le sdrammatizzi come fai? Oh capiscime eh... io c’ho ‘l massimo rispetto de ‘a morte.

ONOFRIO E pe’ questo ‘a sdrammatizzi?

FORTUNATO E certo!! ‘La rispetto, ma siccome prima o poi dovemo murì tutti... *(pausa)* forse anch’io, la metto tra ‘e cose possibbili che fanno parte dell’esistenza. Sdrammatizzà in fonnu che vor di: nun fanne un dramma e dopo tutti st’anni, ho imparato a consideralla ‘na compagna de viaggiu! *(pausa cambiando tono)* Ecco fattu, questi so’ l’andri due e dopo appicciamo tutto!

ONOFRIO Stu catafarcu però è duro oh...!! de ‘na scomodità unica!

(Si sente un vocio fuori scena sono Matilde, Adalgisa e il corteo dei conoscenti)

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|----------------|
| 19° Scena | FORTUNATO | FELIGE | ONOFRIO | ARTURO | MAGE |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | COMPARE |

MATIRDE *(fuori scena)* Eccoce arrivate, sora Adargi’

FORTUNATO Occhio che so’ arrivate! Se comincia! Me raccomanno... fermu e mutu.

ONOFRIO Non te preoccupassi... Come se fossi mortu!! *(e si accomoda per bene)*

ADALGISA *(Entra in scena insieme a Matilde e al resto delle persone. Tutte sono vestite a lutto tipo Sicilia tranne Adalgisa che di lutto ha solo una coccarda nera su un abito coloratissimo. Rivolgendosi ad una comparsa che l’ha spinta)* Piano!! Piano non spinga... le calze... non vorrei si strappassero...!

ORNEORE Scuseme tantu cara... so’ inciampicatu su lu scalinu!

ADALGISA Orne’... e sta un po’ più attentu... soprattutto a come parli

ORNEORE Perché che ho detto cara?

ADALGISA Ah Ah... ma allora intigni? In pubblico me devi jama’ sora Adargisa come tutti.

ORNEORE Hai ragione cara... scsa tanto cara... non succederà più cara

ADALGISA Ecco come non detto

FORTUNATO Lu potea fa freddà armeno lu cavagliere?

ADALGISA Come dice scusi?

FORTUNATO Gnente Gnente per carita: bellu vistitinu a luttu oh... mancava solu che se pettinasse co’ li rauti e stemmimo a postu... s’accomodi prego

- ADALGISA** Arrivo ma piano piano... 'e scarpe nuove...
- MATIRDE** Fanno male...?
- ADALGISA** Un dolore guardi... insopportabile!
- FORTUNATO** (*Ironico*) Eh beh! In nome de 'a cirimonia che sacrificiu se pò pure fa...!
- ORNEORE** (Sottovoce) Ne prendiamo un altro pajio tesorino... ci pensa Orneore tuo ci pensa!
- ADALGISA** (Imbarazzata) Ma che dice... mi faccia il piacere...
- ORNEORE** Ma come... passerotto?
- FORTUNATO** Oh... guardiacaccia! Non te mittissi la mezzo come mercoledì... ci sta questa che deve entrà
- 1° COMP** Tante condojanze sora Adargì... lu Cavajiere era 'n puntu de riferimentu pe' tutti! Poru cristianu, annassene cuscì all'improvvisu!
- 2° COMPARSA** A ma'... e mica se n'è annatu... sta fermu li... stesu!
- 1° COMPARSA** Ma che dici... e poi guarda come te si vestitu: ma che majetta te si messu che ci sta scrittu!
- 2° COMPARSA** Che majetta... per un funerale... che voli che ci stia scrittu: chi non more se rivede!
- FORTUNATO** Devono entrà anche tutti l'invitati?
- ADALGISA** No no! Era previsto che qui sarei venuta solo io. Del resto gli altri sono qui per fare coraggio a me... lui ormai, poverino... sta meglio di tutti!
- 2° COMP** E vero! Vedilu quant'è bellu, pare che dorme!
- ORNEORE** E' no pace all'anima sia Guarda si che robba? Je armastu 'n sorrisettu su 'a bocca... che mancu pare mortu!
- ADALGISA** Mamma mia signori cambiamo discorso... se no questa cirimonia diventa... non so... come dire...
- FORTUNATO** Un mortoriu?
- ADALGISA** Esatto... proprio cuscì!
- 2 COMPARSA** (Leggendo il manifesto) La vedova inconsolabile per la scomparsa dell'amatissimo onofrio invita tutta la cittadinanza al ricco buffè che si terrà dopo la cirimonia? (Pausa) A maaaaaaaa! Se magna!

(Rientrano felice Arturo Anselmo e Addolorata. Arturo si posiziona dietro a Adalgisa)

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|-----------------|
| 20° Scena | FORTUNATO | FELICE | ORNEORE | ARTURO | MAGE |
| 2° ATTO | ADDOLORATA | ADALGISA | MATIRDE | ANSELMO | COMPARSE |

- FORTUNATO** Oh finalmente semo tutti! (*rivolto a Felice*) Tu te si arpijatu?
- FELICE** (*Bocca leggermente storta*) Eh... mica tantu?
- ADALGISA** (*Rivolta Fortunato*) Che è successo a Felice?
- FORTUNATO** (*con sufficienza*) ‘N giramento de capoccia. Ha giratu su se stesso e, inspiegabilmente, s’è sturbato!
- FELICE** Certo come no... propiu inspiegabilmente!
- ADALGISA** Poverino... si faccia vedere da un dottore, questa cosa non è normale!
- ADDOLORATA** Faremo ‘na visita generale eh, papà che ne dici...!!
- FORTUNATO** Si, si va beh!!... ma mo parliamo de cose serie! Sora Adargi’ che je ne pare? Emo fattu ‘n bellu lavoru...?
- ADALGISA** (*Avvicinandosi*) Bello... bello si! Guardatelo: sembra assopito!
- FELICE** (*Stizzoso e ironico*) E no? Pare propiu che da ‘n momentu all’andru se rinviola!!
- ORNEORE** (*Timoroso*) Mah! Risvegliarsi addirittura: che esagerazione!
- FELICE** Beh nun se sa!! So io l’esageratu: E allora lu poru Lazzaru?
- ORNEORE** Ma che centra Lazzaro, quellu è statu ‘n miracolo vero cara?
- FELICE** Eh... pure lu mio! Ancora no lo so’ come non ce so ‘rmastu seccu!
- ADARGISA** Signor Felice io proprio non la capisco sa?
- FORTUNATO** (*Coprendo*) Felice vole dì che certe vorde i miracoli so’ tarmente incredibili che QUASI c’armani stecchitu pe’ lu stupore!! (*rivolto a Felice*) Giustu?
- FELICE** Senza quasi...! (*pausa bassa voce*) Pijasse un corbu!
- ADARGISA** Si ma scusate: di quali miracoli state parlando?
- FORTUNATO** (*coprendo*) De quelli de la fede, signò: lu cavajiere ERA credente?
- ADARGISA** Assolutamente: era fermamente convinto che esistesse la reincarnazione!
- FELICE** Allora su ‘a lapide, fatejiece scrive “Torno subbitu!”

ADARGISA No no! Sulla lapide ho già fatto scrivere: “Qui giace il mio amatissimo Onofrio! Accoglilo Signore con la stessa gioia con cui te lo mando!”

FORTUNATO Ah... ecco! lu diaolu è un ottimista se penza de potè peggiorà l’omo!

ADARGISA E’ vero: peggio di così non poteva andare...

FELICE Non ne sarebbe tantu sicuro signò!

ADARGISA E cosa c’è di peggio della morte del povero Onofrio?

FELICE (*Roteando la mano*) Ehhhhhhhhhhh... a’ vojia tu!

ADARGISA Una tegola... una tegola tra capo e collo mi è caduta!

ORNEORE Te la toglie Orneore tuo te la toglie!

ADARGISA Ma era un modu da di... po’ esse che una tegola me casca tra capu e collu?

FELICE Ehhhhhhh.... Tra ‘n po’ vene giù pure lu tettu!

ADARGISA Ha proprio ragione Felice: questo non è niente rispetto...

FELICE ... a quello che verrà? Gnente... gnente... una quisquija!

ADARGISA Piuttosto sor Furtuna’: la bara... mi ha dato la più resistente? Sa, il povero Onofrio era fissato con la roba buona e non vorrei...!

FORTUNATO Che se lamentasse?

FELICE Ah beh!!... Quellu è bonu a arzasse su e minacce a tutti eh!

ADARGISA Ma che fa? Prende in giro? E poi scusi è: ma perché parla così? Che ha fatto alla bocca?

FELICE Io? Niente signo’! da una parte me vene solu da ride!! (*pausa, a bassa voce*) Pijasse un corbu!

ORNEORE Da ridere? Che cosà ci sarà mai da ridere in un funerale!

FORTUNATO Ma gnente, che ce dev’esse!! Lu lasci perde che se no qui ‘a cera se consuma...

FELICE E lu mortu non cammina! ... Cammina cammina (*pausa, a bassa voce*) Pijasse un corbu!

FORTUNATO Mo basta però è! Sora Adargi je vole da un bacettu prima de mettelu dentro?

ADALGISA No no... mi sembrerebbe di turbarlo e poi... il rossetto... l’ho appena messo... sa:

- FORTUNATO** (*Anticipandola*) la cirimonia ho capitu! Allora cominciamo!
- MATIRDE** Si dajie, famo quello che dovemo da fa e chiudemola qui
- ADALGISA** Chiuderla... io non posso guardare! Esco e vi aspetto fuori?
- FELICE** No no che esce!!? E se scappa lei signo', Lazzaro chiude bottega!
- ADARGISA** Senta Felice, io proprio non riesco a capirla: ma cos'ha oggi?
- FORTUNATO** Lo lasci perde signò e se metta qui. (*Rivolto agli altri*) Voi sete pronti per il (*pausa gestuale che da braccia allargate si strafoma in preghiera*) raccoglimento?
- TUTTI IN CORO** Prontissimi!
- FORTUNATO** Sora Adargi' guardi lu poru Onofrio e nun se preoccupi de gnente... tra un secondu e' tutto finitu
- ADALGISA** (*Non intuendo*) Tutto finito? Ma che significa?
- FORTUNATO** (*Allargando le braccia al cielo e brandendo lo spillone*) Significa che questa è 'a rivincita de noi omini mortali... su 'a PRASTICA CINESE!!. *Affonda lo spillone e Onofrio fa un solo urlo rimanendo seduto sul baldacchino*
- ONOFRIO** Ahhhhhhhhhhhhh! *Adalgisa sviene su Arturo e ogni persona presente nella scena si blocca creando un quadro studiato dal regista. Parte la sigla si chiude il sipario.*

12 – BRANO 6'07" IL ROCK AND ROLL FINALE.

Fine